

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Montalto Dora (Torino)

Accordo di programma ex art. 34 D.lgs. 18/8/2000 n. 267 per la realizzazione di interventi di lotta biologica, integrata alle zanzare

Su iniziativa del Sindaco del Comune di Montalto Dora, Ente promotore in virtù di deleghe rilasciate dai Comuni interessati atte a richiedere la contribuzione prevista dalla L.R. 24/10/1995, n. 75 e la conseguente gestione associata degli interventi.

Sentiti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate, tra i Comuni di Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese

si stipula

il presente accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo n. 267/2000, per l'attuazione di interventi coordinati di lotta biologica integrata alle zanzare, secondo quanto segue:

Art. 1 Finalità:

1. Studio e mappatura dei focolai di sviluppo larvale, monitoraggio delle specie di zanzare presenti e formulazione e stesura di un piano di lotta biologica alle zanzare da realizzarsi nell'anno 2008 per i Comuni di: Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese.

2. Realizzazione di interventi di disinfestazione sul territorio dei Comuni di Montalto Dora, Banchette d'Ivrea, Bollengo, Burolo, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Fiorano Canavese, Ivrea e Pavone Canavese secondo le metodologie di trattamento ed i prodotti da utilizzare previsti nel piano di lotta alle zanzare redatto nell'anno 2007, operando sui diversi tipi di focolai con trattamento delle superfici ed acquisto dei necessari materiali.

3. Attività di campionamento, studio e mappatura di aggiornamento dei focolai, con realizzazione di una rete di rilevamento.

4. Attività di divulgazione di dati e informazioni di utilità pubblica per la lotta alle zanzare ed acquisto di strumenti e macchinari speciali.

Art. 2 Finanziamento:

1. La spesa massima dell'intervento è stimata in euro 80.340,50 (IVA 20% inclusa), finanziata nella misura del 50% dalla Regione Piemonte, che verserà tale quota direttamente al soggetto attuatore degli interventi; il rimanente 50% è da ripartire tra i singoli Comuni così come risulta dall'allegato "A" al presente accordo.

Ciascun Ente attribuisce al Comune di Montalto Dora la quota a suo carico così come segue:

- contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo assunzione formale dell'impegno di spesa da

parte del soggetto competente, relativo all'onere di carico del Comune per l'intervento e per le spese generali di accordo di programma con obbligo di devoluzione della somma stanziata all'ente promotore;

- erogazione delle somme assegnate entro 30 giorni dalla richiesta del Comune di Montalto Dora che dovrà essere effettuata al maturare di debiti verso la Regione Piemonte che attuerà le finalità di cui all'art. 1 tramite il soggetto coordinatore ed attuatore individuato nell'IPLA S.p.A. con sede legale in Corso Casale, 476 - 10132 Torino

2. Il Comune di Montalto Dora, al termine dell'intervento, presenterà a tutti gli enti aderenti, dettagliato rendiconto delle somme attribuite e spese, restituendo eventuali economie.

Art. 3 Modalità e tempi:

L'ente promotore, acquisiti gli impegni di spesa di cui all'art. 2.1 ed approvato il presente accordo, provvederà alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 34, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli interventi di cui al presente accordo si dovranno concludere entro la data presunta del 30 settembre 2008.

Gli interventi verranno attuati sul territorio dei nove Comuni aderenti all'accordo secondo il piano di lotta alle zanzare predisposto e tutto il materiale acquisito sarà messo a disposizione dei Comuni aderenti.

Art. 4 Vigilanza ed Arbitrato:

La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Montalto Dora e composto dai Sindaci dei Comuni aderenti o da rappresentante designato dagli stessi.

Detto collegio si riunirà allorché il Presidente o due membri ne facciano richiesta. La sede del collegio è convenzionalmente stabilita presso il Comune di Montalto Dora.

Qualsiasi controversia concernente il presente accordo sarà risolta, in conformità del Regolamento di Arbitrato dell'Associazione Italiana per l'Arbitrato, da un collegio arbitrale.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco di Montalto Dora - Il Sindaco di Banchette d'Ivrea - Il Sindaco di Bollengo - Il Sindaco di Burolo - Il Sindaco di Cascinette d'Ivrea - Il Sindaco di Chiaverano - Il Sindaco di Fiorano Canavese - Il Sindaco di Ivrea - Il Sindaco di Pavone Canavese

Allegato A)

Ripartizione dei costi

<i>Comune</i>	<i>Costo totale (IVA inclusa)</i>	<i>Quota del 50 % spettante ai Comuni (IVA inclusa)</i>	<i>Ripartizione tra i Comuni (%)</i>
Banchette D'Ivrea	5.913,86	2.956,93	7,361%
Bollengo	9.597,48	4.798,74	11,946%
Burolo	6.436,08	3.218,04	8,011%
Cascinette D'Ivrea	5.368,36	2.684,18	6,682%
Chiaverano	8.893,70	4.446,85	11,070%
Fiorano Canavese	5.917,08	2.958,54	7,365%
Ivrea	21.398,70	10.699,35	26,635%
Montalto Dora	7.740,00	3.870,00	9,634%
Pavone Canavese	9.075,26	4.537,63	11,296%
Totali	80.340,50	40.170,25	100,00

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Montaldo Bormida (Alessandria) Statuto Comunale

TITOLO I Principi generali

Art. 1 Autonomia statutaria

1. Il Comune di Montaldo Bormida è un Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Il Comune rappresenta la comunità di Montaldo Bormida nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la Provincia di Alessandria e con gli altri enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art. 2 Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Montaldo Bormida ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

- rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'egualianza degli individui;
- promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
- recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali;
- tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di

volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

- superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

- promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione;

- promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

Art. 3 Territorio e sede comunale.

1. Il territorio del Comune si estende per kmq. 5,57, confinante con i Comuni di Carpeneto, Trisobbio, Orsara Bormida, Rivalta Bormida, Sezzadio.

2. Il palazzo civico, sede comunale, è attualmente ubicato al n. 1 di Piazza Giovanni XXIII.

3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede:

4. La modifica della sede comunale può essere proposta alla regione dal Consiglio comunale previa consultazione popolare.

Art. 4 Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "Comune di Montaldo Bormida"

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, accompagnato dal Sindaco, si può esibire il gonfalone nella foggia autorizzata con D.P.C.M. n. 1548 in data 17 maggio 1979.

3. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma comunale per fini non istituzionali soltanto ove esista un pubblico interesse.

Art. 5 Albo Pretorio

1. Il Sindaco individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio" per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il segretario cura l'affissione degli atti di cui al 1° comma avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questo, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 6

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i comuni vicini, con la Provincia di Alessandria, con la Regione Piemonte.

Art. 7

Funzioni proprie e funzioni delegate

1. Le funzioni di cui il Comune ha la titolarità, sono individuate dalla legge per settori, in particolare esso provvede:

a) alla rappresentanza, alla cura ed alla crescita sociale, civile e culturale della comunità operante nel territorio comunale;

b) alla cura ed allo sviluppo del territorio e delle attività economico-produttive,

insediative ed abitative che su di esso si svolgono.

2. Oltre alle funzioni la cui titolarità è attribuita al Comune, la legge statale o regionale può demandare al Comune l'esercizio di funzioni la cui titolarità resta imputata a soggetti diversi.

3. nel caso in cui non si disponga con lo stesso provvedimento di delega all'esercizio delle funzioni delegate, in conformità alle direttive impartite dal delegante, si provvede con regolamento comunale;

4. I costi relativi all'attuazione della delega non possono gravare, direttamente od indirettamente, parzialmente o totalmente, sul bilancio comunale

TITOLO II

Ordinamento strutturale

CAPO I

Organi e loro attribuzioni

Art. 8

Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente statuto.

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 9

Consiglio Comunale.

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico - amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 10

Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessioni ordinarie, straordinarie e d'urgenza.

2. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni prima del giorno stabilito; quelle straordinarie almeno tre giorni, quelle d'urgenza con un anticipo di almeno 24 ore.

4. La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione.

6. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata già effettuata la convocazione è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno 24 ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

7. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzata.

8. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno quattro giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni

ni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 12 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.

9. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

10. La prima convocazione del Consiglio Comunale subito dopo le elezioni per il suo rinnovo viene indetta dal sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.

11. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del sindaco sono svolte dal vice sindaco.

Art. 11

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del consiglio comunale.

3. Con cadenza annuale, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee, da parte del sindaco e dei rispettivi assessori. E' facoltà del Consiglio provvedere a integrare o modificare, nel corso della durata del mandato, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche, che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 12

Commissioni

1. Il Consiglio Comunale può istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee e speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale.

Art. 13

Attribuzioni delle Commissioni

1. Compito delle commissioni permanenti è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio al fine di favorire il migliore esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle commissioni temporanee e di quelle speciali è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare o generale individuate dal Consiglio Comunale.

3. Il regolamento dovrà disciplinare l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- la nomina del Presidente della commissione, con l'osservanza, per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, di quanto disposto al punto 1.) dell'art. 12;

- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli organi del Comune;

- le forme per l'esternazione dei pareri, in ordine a quelle iniziative sulle quali per determinazione dell'organo competente, ovvero in virtù di previsione regolamentare, sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;

- i metodi, procedimenti e termini per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

Art. 14

Consiglieri

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal più anziano di età.

3. I consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni ordinarie per tre volte consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del consiglio comunale. A tale riguardo, il sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il consiglio esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

Art. 15

Diritti e doveri dei consiglieri.

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze, mozioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei consiglieri comunali sono disciplinati dal regolamento del consiglio comunale.

3. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno il diritto a ottenere, da parte del sindaco, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo, anche

attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo, di cui al successivo art. 14 del presente statuto.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 16 Gruppi consiliari.

1. I consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel regolamento del consiglio comunale e ne danno comunicazione al sindaco e al segretario comunale unitamente all'indicazione del nome del capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo, per la lista collegata al Sindaco, nel consigliere, non appartenente alla giunta, che ha riportato il maggior numero di preferenze, mentre per le altre liste, che compongono la minoranza, nel rispettivo candidato a Sindaco.

2. I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno 3 membri.

3. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'ufficio protocollo del Comune.

4. Ai capigruppo consiliari è consentito ottenere, gratuitamente, una copia della documentazione inerente gli atti utili all'espletamento del proprio mandato.

5. I gruppi consiliari, hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, quando richiesto, dal Sindaco.

Art. 17 Giunta Comunale.

1. La giunta è l'organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal consiglio comunale. In particolare, la giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

3. La giunta riferisce annualmente al consiglio comunale sulla sua attività.

Art. 18 Composizione

1. La giunta è composta dal sindaco e da un numero massimo di 4 assessori determinato dal sindaco di cui uno è investito della carica di vicesindaco.

2. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche assessori estranei al consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del consiglio e intervenire nella discussione senza diritto di voto.

Art. 19 Nomina

1. Il vicesindaco e gli altri componenti della giunta sono nominati dal sindaco e presentati al consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della giunta coloro che abbiano tra loro e con il Sindaco rapporto di parentela quali: coniuge, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado.

4. Salvi i casi di revoca da parte del sindaco la giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del consiglio comunale.

Art. 20 Funzionamento della giunta.

1. La giunta è convocata e presieduta dal sindaco che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della giunta sono stabilite in modo informale della stessa.

3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti in carica e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 21 Competenze.

1. La giunta collabora con il sindaco nell'amministrazione del Comune e compie gli atti che, ai sensi di legge o del presente statuto, non siano riservati al consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al sindaco, al segretario comunale, al direttore o ai responsabili dei servizi comunali.

2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attività di governo e delle funzioni organizzative: a. propone al consiglio i regolamenti;

b. approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

c. elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;

d. assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;

e. nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici;

f. propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere a enti e persone;

g. approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio e determina la dotazione organica del personale;

h. autorizza il sindaco alla nomina ed alla revoca del direttore generale e prevede il conferimento al segretario delle funzioni di direttore generale;

i. dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

j. fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per il referendum, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

k. esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla provincia, regione e stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

l. approva gli accordi di contrattazione decentrata;

m. decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

n. fissa, ai sensi del regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il direttore generale;

o. determina, sentiti i revisori dei conti, i misuratori e i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal consiglio;

p. approva, se necessario, il PEG su proposta del direttore generale.

Art. 22

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Gli organi collegiali si riuniscono e deliberano validamente con la presenza della metà dei componenti assegnati, salvo maggioranza speciali previste espressamente dalle leggi, dallo Statuto o dai Regolamenti.

2. In seconda convocazione il Consiglio Comunale si riunisce e delibera validamente con l'intervento di almeno quattro Consiglieri.

3. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

a) i consiglieri tenuti ad astenersi obbligatoriamente;

b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

4. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

a) coloro che si astengono;

b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;

c) le schede bianche e quelle nulle.

5. Per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione non è richiesta alcuna maggioranza qualificata.

6. a) Le votazioni hanno luogo con voto palese;

b) il Regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto.

7. a) Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche;

b) il Regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

8. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal Presidente.

9. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 23

Sindaco

1. Il sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al segretario comunale, al direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Il sindaco è inoltre competente, nell'ambito dei criteri indicati dalla regione, e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al sindaco oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 24

Attribuzioni di amministrazione.

1. Il sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune.

2. Il sindaco, in particolare:

a. dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività delle giunta e dei singoli assessori;

b. promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il consiglio comunale;

c. convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 6 della legge n. 142/90, e s.m.i;

d. adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;

e. nomina il segretario comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f. conferisce e revoca al segretario comunale e previa deliberazione della giunta comunale, le funzioni di direttore generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri comuni per la nomina del direttore;

g. nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

h. convoca, in assemblea, una volta all'anno, le famiglie per l'esame dell'attività amministrativa ed il dibattito sui problemi e le aspettative della comunità.

Art. 25

Attribuzioni di vigilanza.

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il consiglio comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del segretario comunale o del direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla giunta.

Art. 26

Attribuzioni di organizzazione.

1. Il sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri;

b. esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c. propone argomenti da trattare in giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d. riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 27

Vicesindaco.

1. Il Vicesindaco, nominato tale dal Sindaco, è l'assessore che ha la delega generale per l'esercizio

di tutte le funzioni del Sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

Il conferimento delle deleghe rilasciate agli assessori, deve essere comunicato al Consiglio e agli organi previsti dalla legge.

Art. 28

Mozioni di sfiducia.

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 29

Dimissioni e impedimento permanente del Sindaco.

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano efficaci ed irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.

4. La commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

TITOLO III

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO I

SEGRETARIO COMUNALE

Art. 30

Segretario comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente ed è scelto nell'apposito albo.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del segretario comunale.

3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli consiglieri ed

agli uffici. Può essere nominato dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, Direttore Generale dell'Ente.

Art. 31

Funzioni del Segretario Comunale

1. Il segretario comunale partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige e sottoscrive i verbali.

2. Il segretario comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori e ai singoli consiglieri.

3. Il segretario comunale riceve dai consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli assessori o dei consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

Il segretario comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria a seguito di disposizione di legge, di deliberazione degli organi collegiali dell'Ente o dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dal regolamento conferitagli dal sindaco.

CAPO II UFFICI

Art. 32

Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 33

Organizzazione degli uffici del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al consiglio comunale, al sindaco e alla giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al direttore generale e ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di fun-

zionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 34

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. L'Organo competente del Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 35

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Egli è altresì direttamente responsabile verso il direttore, e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'ente, dei contratti già approvati, compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal sindaco, dal direttore e dagli organi collegiali e dalle norme stabilite dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.

6. Il regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della struttura comunale.

CAPO III

Personale direttivo

Art. 36

Direttore generale

1. Il Sindaco, previa delibera della giunta comunale, può nominare il direttore generale, secondo i criteri previsti dal presente Statuto e dalla normativa al momento vigente.

Art. 37

Compiti del direttore generale

1. Il direttore generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il sindaco,

2. Il direttore generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

Art. 38

Funzioni del direttore generale

1. Il direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal sindaco e dalla giunta comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal sindaco e dalla giunta;

c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del sindaco o dei responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina, annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla giunta e al sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

j) promuove e resiste alle liti, ed ha il potere di conciliare e di transigere.

Art. 39

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel regolamento di organizzazione e nel regolamento organico del personale.

2. I responsabili provvedono ad organizzare gli uffici e i servizi a essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal direttore generale se nominato, ovvero dal segretario e secondo le direttive impartite dal sindaco e dalla giunta comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal direttore, se nominato, dal sindaco e dalla giunta comunale.

Art. 40

Funzioni dei responsabili degli uffici e dei servizi

1. I responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono le responsabilità dei relativi procedimenti;

b) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

d) provvedono alle autenticazioni e alle legalizzazioni;

e) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

f) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal sindaco;

g) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento a eccezione di quelle di cui all'art. 38 della legge n. 132/1990;

h) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

i) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio e alle direttive impartite dal sindaco e dal direttore;

j) forniscono al direttore nei termini di cui al regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

k) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal direttore e dal sindaco;

l) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune;

m) rispondono, nei confronti del direttore generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3 I responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale a essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

4 Il sindaco può delegare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 41

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La giunta comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge, e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La giunta comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art.6, comma 4, della legge 127/97.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 42

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 43

Ufficio di indirizzo e di controllo

Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato o non versi nelle situazioni strutturate deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs n. 504/92.

TITOLO IV SERVIZI

Art. 44

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 45

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il consiglio comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;

b) in concessione a terzi quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio dei servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di comuni a sensi di quanto stabilito dall'art. 26 della L. 142/1990 come modificato dall'art. 6 comma 5 della L. 3.8.1999 n. 265, nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

1. Il Comune può partecipare a società per azioni o a responsabilità limitata, a prevalente capitale pubblico locale per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

2. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

3. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune, sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 46

Aziende speciali

1. Il consiglio comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuri-

dica e di autonomia gestionale e imprenditoriale, e ne approva lo statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza di economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 47

Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il consiglio di amministrazione, il presidente, il direttore e il collegio di revisione.

3. Il presidente e gli amministratori delle aziende speciali sono nominati dal sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a consigliere comunale dotate di speciale competenza tecnica o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il direttore è assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il consiglio comunale provvede alla nomina del collegio dei revisori dei conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi.

6. Il consiglio comunale approva altresì i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione approvate dal consiglio comunale.

Art. 48

Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il consiglio di amministrazione, il presidente e il direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle

finalità e degli indirizzi approvati dal consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

6. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'istituzione.

Art. 49

Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il consiglio comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggioritaria.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

7. Il consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 50

Convenzioni

1. Il consiglio comunale delibera apposite convenzioni da stipularsi con amministrazioni statali, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 51

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il consiglio comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali che dovranno essere pubblicati negli albi pretori degli Enti contraenti.

4. Il sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 52

Accordi di programma

1. Il sindaco per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci delle amministrazioni interessate viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede altresì all'approvazione formale dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 27, comma 4, della legge 8 giugno 1990 n. 142, modificato dall'art.17, comma 9, della legge n. 127/97.

Qualora l'accordo sia adottato con decreto del presidente della regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro 60 (sessanta) giorni a pena di decadenza.

TITOLO V

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 53

Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini, all'attività dell'Ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'Ente.

3. Ai cittadini, inoltre sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti economici su specifici problemi.

CAPO I

INIZIATIVA POLITICA ED AMMINISTRATIVA

Art. 54

Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tranne per i casi espressamente esclusi dalla legge o dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli interessati al procedimento che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali costituiti in Associazioni od in Comitati.

3. Il responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenenti le indicazioni previste dalla legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi pro-

cedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'Albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicazione ed informazione.

6. Gli aventi diritto entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione della notizia dell'avvio del procedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, entro i termini previsti dal Regolamento di cui alla legge 241/1990, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'Amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al primo comma hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il Regolamento sottrae all'accesso.

Art. 55

Istanze

1. I cittadini, le Associazioni, i Comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'Amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 30 giorni dal Sindaco, dal Segretario, o dal dipendente Responsabile del servizio a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal Regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta od altra idonea forma di comunicazione della risposta, nonché adeguate misure di pubblicità dell'istanza.

Art. 56

Petizioni

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'Amministrazione per sollecitare gli interventi su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il Regolamento di cui al terzo comma dell'art. 55 determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione all'organo competente, il quale procede all'esame e predispone le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso, il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato ed adeguatamente pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente, che si esprime con apposito provvedimento, entro giorni 90 dalla presentazione.

4. Se il termine previsto al terzo comma non è rispettato, ciascun consigliere può chiedere ragione al Sindaco del ritardo e se il consigliere lo richiede il Sindaco è tenuto a porre la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. La procedura si chiude in ogni caso con la comunicazione del provvedimento espresso dal soggetto proponente.

Art. 57 Proposte

1. Il 10% degli elettori del Comune può avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro i 60 giorni successivi all'organo competente, corredate dal parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 120 giorni dalla presentazione della proposta.

3. Tra l'Amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

4. Le istanze, le petizioni, le proposte non sono ammissibili se palesemente tese a promuovere interventi per la tutela di interessi privati.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 58 Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 61, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio comunale.

Art. 59 Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza degli interessati e per i fini di cui al precedente articolo, le Associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle Associazioni devono essere precedute dall'acquisizione dei pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dell'organo che compie la scelta amministrativa. Decorso tale termine l'organo competente è legittimato a decidere anche in assenza di parere.

Art. 60 Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

Art. 61 Incentivazione

1. Alle Associazioni ed agli organismi di partecipazione possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziario - patrimoniale, che tecnico - professionale ed organizzativa.

CAPO III REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

Art. 62 Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi indetti dal Sindaco in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il 20% del corpo elettorale;
- b) Il Consiglio comunale.

4. Il Consiglio comunale fissa nel Regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

5. Il referendum si ritiene valido con la partecipazione di almeno il 50% degli elettori. La proposta è approvata se ottiene l'assenso della maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 63 Effetti del referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

Art. 64 Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal Regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal Regolamento.

3. Il Regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta forme di organizzazione per il rilascio delle copie.

Art. 65 Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste dal precedente articolo.

2. L'Ente deve, di norma avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comu-

nicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere caratteri di generalità.

4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della Legge 7 agosto 1990, nr. 241.

TITOLO VI FUNZIONE NORMATIVA

Art. 66 Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa di almeno il 25% dei cittadini elettori del Comune per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro i 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 67 Regolamenti

1. Il Comune emana Regolamenti:
a) nelle materie ad essi demandate dalla Legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli Enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali e dello Statuto, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei Regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed ai cittadini elettori del Comune, ai sensi di quanto disposto dall'art. 57 del presente Statuto.

5. Nella formazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. Essi diventano esecutivi dopo la pubblicazione all'Albo pretorio unitamente alla delibera di adozione dopo che la delibera stessa è divenuta esecutiva. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 68 Entrata in vigore

1. Il presente statuto entra in vigore, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, dell'Organo Regionale di Controllo e decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'albo pretorio.

TARIFE EROGAZIONE SERVIZI

ERRATA CORRIGE

A.C.D.A. Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.A. - Cuneo

Applicazione tariffe per utenze con contatore e a misurazione forfettaria nei Comuni sottoelencati.

(Il presente avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 24 del 12 giugno 2008 Parte III in modo non conforme all'originale, pertanto si ripubblica il testo corretto - n.d.r.)

Si pubblicano, in conformità con la deliberazione "ATO n. 4 Cuneese" n. 9 del 31.03.2008 le nuove tariffe e le nuove quote fisse, relativamente al Servizio Idrico Integrato precisando che dove sono, installati i contatori il pagamento deve essere effettuato a misura, mentre per le utenze, anche pubbliche, prive di contatori il pagamento avviene in prima istanza a forfait.

Quota di accesso al servizio per tutti i Comuni:**Quota di accesso al servizio per tutti i Comuni:**

Acquedotto domestico Residenti, Strutture Pubbliche	13,44 €/anno
Acquedotto domestico Non residente	13,44 €/anno
Acquedotto Extra domestico	13,44 €/anno
Alberghi, Case di riposo, Colonie	1,34 €/anno
Fognatura Residenti, Strutture Pubbliche	2,88 €/anno
Fognatura Non residenti	2,88 €/anno
Fognatura Extra domestico	2,88 €/anno
Alberghi, Case di riposo, Colonie	0,28 €/anno/camera
Depurazione Residenti, Strutture Pubbliche	7,68 €/anno
Depurazione Non residenti	7,68 €/anno
Depurazione Extra domestico	7,68 €/anno
Alberghi, Case di riposo, Colonie	0,76 €/anno/camera

Canone antincendio per tutti i Comuni:

Canone annuo antincendio DN 40	31,00 €/anno
Canone annuo antincendio DN 50	52,00 €/anno
Canone annuo antincendio DN 60	155,00 €/anno
Canone annuo antincendio DN 80	207,00 €/anno
Canone annuo antincendio DN 100	260,00 €/anno
Tariffa fognatura e depurazione Strutture Pubbliche	0,0500 €/mc

- Tariffe a forfait (In vigore dal 01/01/2008)

Comuni di: Acceglio, Aisone, Argentera, Briga Alta, Caprauna, Crissolo, Demonte, Entracque, Gaiola, Limone Piemonte, Ormea, Ostana, Pamparato, Pietraporzio, Rittana, Roaschia, Roburent, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vernante

Ta = 60 mc	Tb = oltre
0,300000 €/mc	0,420000 €/mc

Uso Domestico Residente s.c.

Numero persone residenti e dimoranti	Mc/anno attribuiti
1	45
2	90
3	135
4	180

Uso Domestico Non Residente s.c.

Per unità immobiliare	90
-----------------------	----

Uso Attività s.c.

Tipologia	Mc/anno addebitati	Tb
Attività Tipo A	120	0,420000 €/mc
Attività Tipo B	180	0,420000 €/mc
Attività Industriale	500	0,420000 €/mc
Attività Intratt. (bar, discot., cinema)	120	0,420000 €/mc
Attività ristorazione(ristorante,agriturismo)	300	0,420000 €/mc
Albergo, Pensione, Colonia: min 300 mc	30 mc/camera	0,420000 €/mc
Ospedale, Casa di riposo: min 300 mc	30 mc/camera	0,420000 €/mc
Campeggio: min 300 mc	20 mc/piazzola o bungalow	0,420000 €/mc
Allevamento	5 mc/capo x anno	0,420000 €/mc

Strutture pubbliche

Tipologia	Mc/anno addebitati	Tb
Strutture Comunali e aree verdi	45	0,420000 €/mc
Sedi Scolastiche	90	0,420000 €/mc
Palestre	250	0,420000 €/mc
Impianti sport. non in gest. a fini di lucro	300	0,420000 €/mc

COMUNE DI ACCEGLIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI AISONE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ALTO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,676337	0,770000	0,800000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,676337	0,770000	0,800000	1,250000
Uso zootecnico		0,385000	0,400000	0,625000
Uso servizi		0,700000	0,700000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,770000	0,800000	1,250000
Uso provvisorio		0,770000	0,800000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,676337	0,676337	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ARGENTERA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BAGNASCO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,250000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,500000	0,500000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,500000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,500000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BEINETTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,350000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,350000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,175000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,350000	0,350000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,350000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,350000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BERNEZZO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,150000	0,400000	0,650000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,150000	0,400000	0,650000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,325000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,650000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,650000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,150000	0,150000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BORGO S. DALMAZZO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,100000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,100000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,150000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,300000	0,300000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,300000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,300000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,100000	0,100000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BOVES - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,400000	0,600000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,400000	0,600000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,300000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,600000	0,600000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,600000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,600000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,400000	0,400000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BRIGA ALTA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BRONDELLO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,396000	0,600000	0,732000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,396000	0,600000	0,732000	1,250000
Uso zootecnico		0,300000	0,366000	0,625000
Uso servizi		0,600000	0,600000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,600000	0,732000	1,250000
Uso provvisorio		0,600000	0,732000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,396000	0,396000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI BUSCA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,250000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,250000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,225000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,450000	0,450000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,450000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,450000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,250000	0,250000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CAPRAUNA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CARAGLIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,250000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,250000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,225000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,450000	0,450000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,450000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,450000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,250000	0,250000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,400000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,400000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CASTELLAR - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,220000	0,440000	0,660000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,220000	0,440000	0,660000	1,250000
Uso zootecnico		0,220000	0,330000	0,625000
Uso servizi		0,440000	0,440000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,440000	0,660000	1,250000
Uso provvisorio		0,440000	0,660000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,220000	0,220000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CASTELLETTO STURA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,485198	0,550000	0,650000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,485198	0,550000	0,650000	1,250000
Uso zootecnico		0,275000	0,325000	0,625000
Uso servizi		0,550000	0,550000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,550000	0,650000	1,250000
Uso provvisorio		0,550000	0,650000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,485198	0,485198	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CENTALLO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,100000	0,300000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,100000	0,300000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,150000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,300000	0,300000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,300000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,300000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,100000	0,100000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CERVASCA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,100000	0,350000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,100000	0,350000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,175000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,350000	0,350000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,350000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,350000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,100000	0,100000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CEVA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,340862	0,650000	0,750000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,340862	0,650000	0,750000	1,250000
Uso zootecnico		0,453966	0,510260	0,566553
Uso servizi		0,650000	0,650000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,907931	1,020519	1,250000
Uso provvisorio		0,907931	1,020519	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,340862	0,340862	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CHIUSA DI PESIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,410000	0,550000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,410000	0,550000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,275000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,550000	0,550000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,550000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,550000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,410000	0,410000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CRISSOLO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI CUNEO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,100000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,100000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,150000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,300000	0,300000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,300000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,300000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,100000	0,100000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI DEMONTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI DRONERO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,150000	0,400000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,150000	0,400000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,150000	0,150000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ENTRACQUE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,110000	0,330000	0,605000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,110000	0,330000	0,605000	1,250000
Uso zootecnico		0,165000	0,302500	0,625000
Uso servizi		0,330000	0,330000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,330000	0,605000	1,250000
Uso provvisorio		0,330000	0,605000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,110000	0,110000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ENVIE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,385000	0,660000	0,880000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,385000	0,660000	0,880000	1,250000
Uso zootecnico		0,330000	0,440000	0,625000
Uso servizi		0,660000	0,660000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,660000	0,880000	1,250000
Uso provvisorio		0,660000	0,880000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,385000	0,385000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI FRABOSA SOTTANA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,330000	0,550000	0,770000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,330000	0,550000	0,770000	1,250000
Uso zootecnico		0,275000	0,385000	0,625000
Uso servizi		0,550000	0,550000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,550000	0,770000	1,250000
Uso provvisorio		0,550000	0,770000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,330000	0,330000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI GAIOLA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI GARESSIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,220000	0,440000	0,770000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,220000	0,440000	0,770000	1,250000
Uso zootecnico		0,220000	0,385000	0,625000
Uso servizi		0,440000	0,440000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,440000	0,770000	1,250000
Uso provvisorio		0,440000	0,770000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,220000	0,220000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MAGLIANO ALPI - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,250000	0,420000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,250000	0,420000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,250000	0,250000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MARGARITA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,250000	0,350000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,250000	0,350000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,175000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,350000	0,350000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,350000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,350000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,250000	0,250000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MOIOLA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,240000	0,420000	0,720000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,240000	0,420000	0,720000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,360000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,720000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,720000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,240000	0,240000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MOMBASIGLIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,250000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,500000	0,500000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,500000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,500000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MONASTERO DI VASCO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,330000	0,495000	0,715000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,330000	0,495000	0,715000	1,250000
Uso zootecnico		0,247500	0,357500	0,625000
Uso servizi		0,495000	0,495000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,495000	0,715000	1,250000
Uso provvisorio		0,495000	0,715000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MONTALDO MONDOVI' - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,480000	0,600000	0,900000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,480000	0,600000	0,900000	1,250000
Uso zootecnico		0,300000	0,450000	0,625000
Uso servizi		0,600000	0,600000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,600000	0,900000	1,250000
Uso provvisorio		0,600000	0,900000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,480000	0,480000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MONTANERA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,470000	0,550000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,470000	0,550000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,275000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,550000	0,550000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,550000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,550000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,470000	0,470000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI MOROZZO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,400000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,400000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI NUCETTO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,502421	0,650000	0,800000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,502421	0,650000	0,800000	1,250000
Uso zootecnico		0,325000	0,400000	0,625000
Uso servizi		0,650000	0,650000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,650000	0,800000	1,250000
Uso provvisorio		0,650000	0,800000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,502421	0,502421	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ORMEA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,165000	0,385000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,165000	0,385000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,192500	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,385000	0,385000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,385000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,385000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,165000	0,165000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI OSTANA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,360000	0,600000	0,840000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,360000	0,600000	0,840000	1,250000
Uso zootecnico		0,300000	0,420000	0,625000
Uso servizi		0,600000	0,600000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,600000	0,840000	1,250000
Uso provvisorio		0,600000	0,840000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,360000	0,360000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PAESANA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,150000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,150000	0,300000	0,500000	1,250000
Uso zootecnico		0,150000	0,250000	0,625000
Uso servizi		0,300000	0,300000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,300000	0,500000	1,250000
Uso provvisorio		0,300000	0,500000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,150000	0,150000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PAGNO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,165000	0,385000	0,605000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,165000	0,385000	0,605000	1,250000
Uso zootecnico		0,192500	0,302500	0,625000
Uso servizi		0,385000	0,385000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,385000	0,605000	1,250000
Uso provvisorio		0,385000	0,605000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,165000	0,165000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PAMPARATO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PERLO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,600000	0,840000	1,080000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,600000	0,840000	1,080000	1,250000
Uso zootecnico		0,420000	0,540000	0,625000
Uso servizi		0,840000	0,840000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,840000	1,080000	1,250000
Uso provvisorio		0,840000	1,080000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,600000	0,600000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PEVERAGNO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,450000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,225000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,450000	0,450000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,450000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,450000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PIANFEI - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,390000	0,450000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,390000	0,450000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,225000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,450000	0,450000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,450000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,450000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,390000	0,390000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PIETRAPORZIO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI PRIOLA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,165000	0,330000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,165000	0,330000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,165000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,330000	0,330000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,330000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,330000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,165000	0,165000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI RITTANA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROASCHIA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROBILANTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,400000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,400000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROBURENT - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,240000	0,480000	0,720000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,240000	0,480000	0,720000	1,250000
Uso zootecnico		0,240000	0,360000	0,625000
Uso servizi		0,480000	0,480000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,480000	0,720000	1,250000
Uso provvisorio		0,480000	0,720000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,240000	0,240000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROCCABRUNA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,330000	0,495000	0,660000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,330000	0,495000	0,660000	1,250000
Uso zootecnico		0,247500	0,330000	0,625000
Uso servizi		0,495000	0,495000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,495000	0,660000	1,250000
Uso provvisorio		0,495000	0,660000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,330000	0,330000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROCCADEBALDI - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,150000	0,350000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,150000	0,350000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,175000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,350000	0,350000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,350000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,350000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,150000	0,150000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROCCASPARVERA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI ROCCAIONE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,150000	0,350000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,150000	0,350000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,175000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,350000	0,350000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,350000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,350000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,150000	0,150000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI SAMBUCCO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI SANFRONT - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,220000	0,440000	0,715000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,220000	0,440000	0,715000	1,250000
Uso zootecnico		0,220000	0,357500	0,625000
Uso servizi		0,440000	0,440000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,440000	0,715000	1,250000
Uso provvisorio		0,440000	0,715000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,220000	0,220000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI TARANTASCA - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,400000	0,600000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,400000	0,600000	1,250000
Uso zootecnico		0,200000	0,300000	0,625000
Uso servizi		0,400000	0,400000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,400000	0,600000	1,250000
Uso provvisorio		0,400000	0,600000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI TORRE MONDOVI' - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,360000	0,540000	0,840000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,360000	0,540000	0,840000	1,250000
Uso zootecnico		0,270000	0,420000	0,625000
Uso servizi		0,540000	0,540000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,540000	0,840000	1,250000
Uso provvisorio		0,540000	0,840000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,360000	0,360000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI VALDIERI - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,165000	0,330000	0,550000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,165000	0,330000	0,550000	1,250000
Uso zootecnico		0,165000	0,275000	0,625000
Uso servizi		0,330000	0,330000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,330000	0,550000	1,250000
Uso provvisorio		0,330000	0,550000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,165000	0,165000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI VALLORiate - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI VERNANTE - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,300000	0,420000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,210000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,420000	0,420000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,420000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,420000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,300000	0,300000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI VIGNOLO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,200000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,200000	0,500000	0,700000	1,250000
Uso zootecnico		0,250000	0,350000	0,625000
Uso servizi		0,500000	0,500000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,500000	0,700000	1,250000
Uso provvisorio		0,500000	0,700000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,200000	0,200000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

COMUNE DI VILLAR S. COSTANZO - Tariffe a contatore**(In vigore dal 01/07/2007)**

	Ta = 60mc	Tb=120mc	1°s= 40mc	2°s= oltre
Uso domestico Residente	0,385000	0,616000	0,770000	1,250000
Uso domestico Non Residente	0,385000	0,616000	0,770000	1,250000
Uso zootecnico		0,308000	0,385000	0,625000
Uso servizi		0,616000	0,616000	
Uso attività (artig. commerc. industr.)		0,616000	0,770000	1,250000
Uso provvisorio		0,616000	0,770000	1,250000
Uso aree verdi (pubbliche)		0,385000	0,385000	
Uso antincendio (Idranti)		2,00		

Servizi Pubblici Trecatesi S.p.A.

Pubblicazione tariffe di acquedotto e fognatura in Comune di Trecate (NO)

La Servizi Pubblici Trecatesi S.p.A., con sede in Via Cassano 16 a Trecate (NO), comunica che le nuove tariffe di acquedotto e fognatura in Comune di Trecate (NO), con decorrenza novembre 2007, sono le seguenti:

Tariffe acquedotto

<i>Uso domestico</i>	<i>fasce annuali (mensili diviso 12)</i>	<i>euro/mc</i>
1 fascia	da 0 a 150 mc	0,2073
2 fascia	da 151 a 250 mc	0,3253
3 fascia	da 251 a 350 mc	0,4870
4 fascia	oltre 350 mc	0,6748
<i>Uso Commmerc./industr/altro</i>	<i>fasce annuali (mensili diviso 12)</i>	<i>euro/mc</i>
1 fascia	da 0 a 250 mc	0,3253
2 fascia	da 251 a 350 mc	0,4870
3 fascia	oltre 350 mc	0,6748
<i>Uso Agricolo/zootecnico</i>	<i>fasce annuali (mensili diviso 12)</i>	<i>euro/mc</i>
Fascia unica	qualunque	0,2073
Quota fissa		euro/anno

Uso Domestico ()* - comprende i primi 25 mc/anno erogati di acqua, fognatura e depurazione.

17,1575

Uso Commerciale/industriale/altro ()* - comprende i primi 50 mc/anno erogati di acqua fognatura e depurazione.

40,2148

Uso Agricolo/zootecnico - comprende i primi 50 mc/anno erogati di acqua

10,3658

(*) Le quote fisse sono relative al servizio idrico integrato. Per le utenze domestiche e non domestiche che non devono pagare la fognatura, tali importi sono dedotti della quota fognatura pari, rispettivamente, a euro 2,975 e euro 5,950.

<i>Tariffa fognatura</i>	<i>fasce annuali</i>	<i>euro/mc</i>
Tutti gli usi (no agric./zootec)	qualunque	0,119

ALTRI ANNUNCI

Comune di Airasca (Torino)

Avviso di approvazione del progetto definitivo della Variante Parziale n. 2 al vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Deliberazione Consiliare n. 21 del 04.07.2008 ad oggetto "Variante Parziale n. 2 di P.R.G.C. ai sensi art. 17, 7° comma della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i. - Approvazione";

Vista la Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

rende noto che

con Deliberazione Consiliare n. 21 del 04.07.2008 è stato approvato il progetto definitivo relativo alla Variante Parziale n. 2 di P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, comma 7° della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

Airasca, 17 luglio 2008

Prot. n. 0006825 / X.1

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Bianco

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale - Piano di recupero denominato "Bosso" - Adozione preliminare - Deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 11 del 26 giugno 2008, questo Comune ha adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Bosso", ai sensi della Legge 457/78, così come da Scheda Normativa n. 2 all'art. 22 delle N.T.A. della Variante Generale vigente del Comune di Antignano, e della L.R. 56/77 e s. m. e i.;

rende noto

Che dal giorno 31 luglio 2008 la Deliberazione Consiliare di adozione del progetto preliminare del Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Bosso", ai sensi della Legge 457/78, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio comunale ai sensi dell'art. 15 comma 8, per trenta giorni consecutivi.

Che durante lo stesso periodo presso gli uffici comunali sono depositati gli atti relativi, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

Tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso la Segreteria Comunale.

Che nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 29 settembre 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le stesse dovranno pervenire a protocollo del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

Che nei termini e con le modalità precedentemente indicate, chiunque può presentare osservazioni ai sensi art. 20, comma 4 della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse al Comune di Antignano.

Sede Municipale, 31 luglio 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale - Piano di recupero denominato "Borio" - Adozione preliminare - Deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 12 del 26 Giugno 2008, questo Comune ha adottato il progetto preliminare del Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Borio", ai sensi della Legge 457/78, così come da Scheda Normativa n. 1 all'art. 21 delle N.T.A. della Variante Generale vigente del Comune di Antignano, come al punto precedente descritta, e della L.R. 56/77 e s. m. e i.;

rende noto

Che dal giorno 31 luglio 2008 la Deliberazione Consiliare di adozione del progetto preliminare del Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Borio", ai sensi della Legge 457/78, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio comunale ai sensi dell'art. 15 comma 8, per trenta giorni consecutivi.

Che durante lo stesso periodo presso gli uffici comunali sono depositati gli atti relativi, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

Tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso la Segreteria Comunale.

Che nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 29 settembre 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le stesse dovranno pervenire a protocollo del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

Che nei termini e con le modalità precedentemente indicate, chiunque può presentare osservazioni ai sensi art. 20, comma 4 della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse al Comune di Antignano.

Sede Municipale, 31 luglio 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale - I Variante art. 17, comma 7 L.R. 56/77 e s. m. e i. - Adozione preliminare - Deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 14 del 26 giugno 2008, questo Comune ha adottato il progetto preliminare della I Variante ai sensi art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m. e i. al Piano Regolatore generale del Comune di Antignano;

rende noto

Che dal giorno 31 luglio 2008 la Deliberazione Consiliare di adozione del progetto preliminare della I Variante ai sensi art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m. e i. è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio comunale ai sensi dell'art. 15 comma 8, per trenta giorni consecutivi.

Che durante lo stesso periodo presso gli uffici comunali sono depositati gli atti relativi, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

Tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso la Segreteria Comunale.

Che nei successivi trenta giorni e precisamente entro il 29 settembre 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse e solo con riferimento alle parti oggetto di Variante. Le stesse dovranno pervenire a protocollo del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

Che nei termini e con le modalità precedentemente indicate, chiunque può presentare osservazioni ai sensi art. 20, comma 4 della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse al Comune di Antignano.

Sede Municipale, 31 luglio 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Asti

Decreto di imposizione di servitù' n. 430/2008 del 03/07/2008 relativo all'opera "P.E.C.L.I. Cascina Molino"

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e sue successive modificazione ed integrazioni;

- Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 505 del 24/11/2006 si approvava il progetto esecutivo dell'opera "Realizzazione tratto di fognatura a Montegrosso Cinaglio a scomputo oneri di urbanizzazione P.E.C.L.I. Cascina Molino";

- Visto che nella stessa Deliberazione veniva dichiarata la pubblica utilità urgenza e indifferibilità ai sensi della Legge 03/01/1978 n. 1 e s.m. ed i.;

- Visto l'art. 16 comma 4, il quale veniva notificato in data 08/06/2006;

- Visto l'art. 17 comma 2, il quale veniva notificato in data 31/01/2007;

- Visto l'art. 20 comma 1, notificato in data 24/10/2007, in cui veniva comunicato ai proprietari l'elenco dei beni da asservire;

- Visto che con Determinazione Dirigenziale n. 3518 del 13/12/2007 venivano determinate le indennità da corrispondere alle ditte proprietarie dei terreni in servitù;

- Visto l'art. 20 Comma 4 con Determinazione Dirigenziale n. 387 del 18/02/2008 con il quale venivano valutate le indennità da corrispondere agli aventi

diritto per l'asservimento delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori di "Realizzazione tratto di fognatura a Montegrosso Cinaglio a scomputo Oneri di urbanizzazione P.E.C.L.I. Cascina Molino";

- Vista la Determina Dirigenziale n. 1419 del 22/05/2008 nella quale veniva autorizzato il pagamento delle indennità accettate ed il versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità non accettate;

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali.

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

decreta

Articolo 1

- In favore del Comune di Asti è imposta la servitù di sottosulo per opera di pubblica utilità " Realizzazione tratto di fognatura a Montegrosso Cinaglio a scomputo oneri di urbanizzazione P.E.C.L.I. Cascina Molino" sulle seguenti proprietà e superfici:

a) Proprietà:

Dezzani Fiorenza

Omissis

Residente in *Omissis*

Navone Costantino

Omissis

Residente in *Omissis*

Navone Marco

Omissis

Residente in *Omissis*

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. B9.6 soggetta a classe 2A e Zona Agricola

Foglio 7 mappale 61

Superficie totale mq. 5.320

Superficie in servitù mq. 265,00

Di cui:

mq. 42,00 ricadenti in zona B9.6 e classe 2A

Indennità di servitù accettata = euro 232,11

mq. 223,00 ricadenti in zona agricola

Indennità di servitù accettata = euro 109,27

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. Agricola

Foglio 7 mappale 55

Superficie totale mq. 2.140

Superficie in servitù mq. 56,00

Indennità di servitù accettata = euro 27,44

b) Proprietà:

Navone Marco

Omissis

Residente in *Omissis*

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C7.1 soggetta a classe 3A1

Foglio 7 mappale 370

Superficie totale mq. 3.120

Superficie in servitù mq. 180,00

Indennità di servitù accettata = euro 99,54

c) Proprietà:

ARK Idea di Soraggi Marina e C. s.n.c.

Omissis

Con sede in *Omissis*

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C7.1 soggetta a classe 2A

Foglio 7 mappale 388 (ex 373)

Superficie totale mq. 1.340

Superficie in servitù mq. 94,00

Indennità di servitù accettata = euro 519,49

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C7.1 soggetta a classe 2A e a classe 3A1

Foglio 7 mappale 390 (ex 374)

Superficie totale mq. 940,00

Superficie in servitù mq. 74,00

Di cui:

mq. 37,00 ricadenti in zona C7.1 classe 2A

indennità di servitù accettata = euro 204,48

mq. 37,00 ricadenti in zona C7.1 classe 3A1

indennità di servitù accettata = euro 20,46

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C7.1 soggetta a classe 3A1

Foglio 7 mappale 386 (ex 371)

Superficie totale mq. 380,00

Superficie in servitù mq. 27,00

Indennità di servitù accettata = euro 14,93

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 3 Luglio 2008

Il Dirigente

Ugo Gamba

Comune di Baceno (Verbano Cusio Ossola)

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi per operatori del settore commercio al dettaglio su area pubblica

Descrizione del mercato

Cadenza: settimanale

Giorno di svolgimento: mercoledì

Ubicazione: Comune di Baceno, Piazza Aldo Moro

Totale posteggi 11

Posteggi disponibili: n. 5 del settore non alimentare

- *Omissis* -

Il bando integrale con tutte le indicazioni circa le condizioni di accesso al mercato da parte degli operatori, modalità di presentazione delle domande, i criteri di assegnazione dei posti e la loro descrizione ed il modulo per la presentazione della domanda, è disponibile sul sito www.comunedibaceno.it o presso gli uffici Comunali il mercoledì dalle 09.00 alle 12.00

Baceno, 22 luglio 2008

Il Sindaco

Stefano Costa

Comune di Candia Canavese (Torino)

Approvazione spostamento di una porzione di strada soggetta ad uso pubblico

Il comune di Candia Canavese con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 16.07.2008 ha approvato lo spostamento di una porzione di strada soggetta ad uso pubblico insistente su proprietà privata distinta in catasto terreni al F. 31 mappali n 97 e 101

Comune di Casal Cermelli (Alessandria)

Avviso di pubblicazione e deposito adozione Progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.I. - Anno 2003

Ai sensi dell'art. 15 L.R. 56 del 05/12/1977, modificata dalla L.R. n. 70 del 27/12/1991, si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27 Giugno 2008, è stato adottato il Progetto Definitivo della Variante Strutturale al P.R.G.I. i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consigliare n. 15 del 27/06/2008, sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati per la consultazione c/o l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 gg. dal giorno 31 Luglio 2008 al giorno 12 Settembre 2008, esclusi i giorni di chiusura degli uffici comunali nelle date del 02 / 03 / 09 / 10 / 15 / 16 / 17 / 23 / 24 / 30 / 31 Agosto e 07 Settembre 2008.

Nei successivi 30 gg. esclusi i giorni di chiusura degli uffici comunali nelle date del 14 / 21 / 28 Settembre e 05 / 12 Ottobre 2008 e quindi entro il giorno 17 Ottobre 2008, si potranno presentare osservazioni nel pubblico interesse (in triplice copia, di cui una in carta legale, corredate da estratti planimetrici).

Il progetto Definitivo è pubblicato anche a norma dell'art. 20 L.R. n. 40 / 98 in materia di compatibilità ambientale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Vilmo Giuseppe Bovone

Comune di Caselle Torinese (Torino)

Decreto di Esproprio n. 01/08 del 18/06/2008 - Opere di urbanizzazione primaria e secondaria - riqualificazione del centro storico tra Via Generale Guibert e Via Mazzini - previste dal P.E.C. n. 78/9986 - area TN-TC del P.R.G.C. ubicata in Strada Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 13/07/04

Il Responsabile dell'ufficio Espropriazioni

Visto il P.R.G.C. vigente, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 2 - 2009 del 22/01/01;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 09/06/2005 regolarmente esecutiva, con la quale è stato approvato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione in oggetto, e relativo piano particellare di esproprio con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e urgenza e indifferibilità delle opere stesse.

Verificato che la menzionata particolare urgenza dell'avvio dei lavori, non ha consentito l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 20 del citato Decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, per cui si è reso necessario ricorrere alle procedure previste dall'articolo 22-bis del medesimo Decreto, per la determinazione in via provvisoria

delle indennità di espropriazione e per disporre l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle specifiche aree.

Preso atto che a seguito della emissione e notificazione dei provvedimenti relativi alla determinazione della indennità di espropriazione delle specifiche aree e pronuncia della occupazione d'urgenza (Decreto del Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni prot. n. 12.468 dell'8/07/2005), alcuni proprietari aventi diritto hanno comunicato al Comune la volontà di condividere le indennità determinate e nel contempo dichiarato l'assenza di diritti di terzi sui beni, depositando la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni medesimi.

Verificato che le indennità di espropriazione sono state quindi in parte corrisposte direttamente, in quanto condivise, come risulta dai mandati di pagamento di seguito riportati debitamente quietanziati, ed in parte depositate presso la Cassa depositi e Prestiti, in quanto non accettate per rinuncia eredità giacente, come risulta dalla quietanza del 25/05/07 n. 928, rilasciata dalla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti; per cui si rende necessario provvedere per l'emanazione e successiva esecuzione del decreto di esproprio, in applicazione degli articoli 20 - undicesimo comma, 23 e 24 del richiamato D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che per i mappali di seguito riportati contenuti nel piano particellare di esproprio risulta:

Fg. 38 n. 463 proprietà Bertetto Lorenzo s.a.s. Strada Torino n. 9 Caselle Torinese, risulta già occupato dalla sede viaria della S.P. n. 2 e non è stato interessato od occupato per la realizzazione delle opere di urbanizzazione di cui trattasi, pertanto non sarà espropriato.

Fg. 38 n. 475 - 332 - 473 - 327 - 467 - 469 - proprietà Sig. Suardini Andrea, verranno acquisiti al patrimonio comunale senza corrispettivo in quanto ricomprese nelle aree oggetto di dismissione gratuita nell'ambito di P.E.C. di prossima presentazione, come contemplato da atto di impegno sottoscritto dalla proprietà, prot. n. 8.386 del 10/05/2005 e prot. n. 17.538 del 12/10/06 e dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 18/12/06;

Fg. 38 n. 86 (ora 317) proprietà Sig. Enrietti Ezio, è stato acquisito al patrimonio comunale a titolo gratuito per cessione bonaria con Rogito Notaio Aldo Scarabosio in data 20/10/2006 e rep. 122.867/38345;

Fg. 38 n. 353 - 354 - 356 - 391 - 388 - 393 - proprietà Gruppo Trasporti Torinese GTT S.p.A., è in corso la cessione gratuita delle aree in capo al patrimonio comunale come da comunicazione della GTT S.p.A. in data 17/12/2004 prot. 22.472;

Fg. 22 n. 144 sub. 3 - 4 - 5 - 9 - 12, proprietà Sig.ra Munì Aurora, immobili acquisiti al patrimonio comunale con atto Rogito Notaio Daniele Bazzoni del 06/04/2006 rep. 98.791/11.070;

Fg. 22 n. 114 sub. 10, proprietà Sigg. Amodio - Marchiori, immobili acquisiti al patrimonio comunale con atto Rogito Notaio Daniele Bazzoni del 17/03/2005 rep. 95.787/10.554;

Richiamate le norme vigenti in materia ed in particolare ancora il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni - segnatamente gli articoli 23 e 24; la Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni e suo Regolamento di

attuazione approvato con D.P.R. 21/12/1999 n. 554, per quanto applicabili; nonché le Leggi Regionali 05/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, e 26/04/2000 n. 44.

Visto il vigente Statuto Comunale ed il decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 s.m.i..

decreta

<i>Ditta Propriet.</i>	<i>Quota Prop.</i>	<i>Catasto Terreni - Catasto Fabbricati Fg Mappale</i>	<i>Sup. Espr. Mq</i>	<i>Indennità Corrisposta euro</i>
omissis	omissis	38 466 - 464 465 - 461 - 462 - 230 - 231 - 477 - 478 - 479 - 471 - 484 - 357 - 489 -	Omissis	omissis

Ai sensi dell'articolo 35 del citato D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, all'atto del pagamento delle indennità di espropriazione è stata applicata la ritenuta del venti per cento, nei confronti di chi non esercita una impresa commerciale.

Articolo 2 - I suddetti immobili sono rappresentati nella planimetria allegata a far parte integrante del presente Decreto.

Articolo 3 - In merito al presente Decreto, si precisa che:

- il medesimo viene emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

- il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili di cui trattasi è stato apposto con i seguenti strumenti urbanistici: P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. n. 2-2009 del 22/01/2001; modifica al P.R.G.C. vigente, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dell'11/04/2003 regolarmente esecutiva; modifica al P.R.G.C. vigente, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 17/05/2004 regolarmente esecutiva; modifica al P.R.G.C. vigente, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26/05/2005 regolarmente esecutiva;

- le indennità determinate sono quelle sopra riportate, condivise ed accettate dai proprietari dei beni e corrisposte agli stessi dal Comune;

- il Decreto prot. n. 12468, è stato emanato ai sensi dell'articolo 22 bis del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, in data 8/07/05, eseguito in data 27/07/05 mediante l'immissione nel possesso dei beni e mediante la redazione dello stato di consistenza degli stessi;

- il presente Decreto dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato entro il termine perentorio di due anni dalla data di emanazione;

- Inoltre il Decreto sarà, senza indugio, registrato, trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato; infine sarà depositato negli atti del Comune di Caselle Torinese; pubblicato per estratto

Articolo 1 - In favore del Comune di Caselle Torinese, è pronunciata ai sensi delle norme richiamate - Segnatamente dell'art. 23 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 s.m.i., l'espropriazione delle aree site nel territorio comunale occorrenti per la realizzazione delle opere menzionate in oggetto, così come di seguito specificate:

all'Albo Pretorio, e trasmesso, per estratto, entro cinque giorni, per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4 - Ai sensi del D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è stato designato nella persona del Dott. Anania Giovanni.

Articolo 5 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

L'eventuale opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma corrisposta o depositata.

Caselle T.se, 18 giugno 2008

Il Capo Settore Territorio
Giovanni Anania

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

Avviso di deposito PEC in "Area di completamento urbano" denominato "Madonna del Pilone 2007"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

rende noto

- che con provvedimento Sindacale in data 23.07.2008 (pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune) è stato accolto il Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Madonna del Pilone 2007", proposto dai Signori Racca Adriana, Racca Rosa Margherita, Ghigo Antonio e Bergesio Maddalena;

- che il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal giorno 24.07.2008;

- che ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 15 giorni (dal 08.08.2008 al 22.08.2008 compreso) delle osservazioni e proposte scritte;

- che l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, per la visione del progetto di Piano Esecutivo Convenzionato e del relativo schema di convenzione, è il seguente (escluso giorni festivi):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica;

- il sabato dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Anagrafe-Stato Civile.

Cavallermaggiore, 23 luglio 2008.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Mauro Bonino

Comune di Cavallermaggiore (Cuneo)

Avviso di deposito PEC in "Area di completamento per attività produttive" denominato "Reale"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
rende noto

- che con provvedimento Sindacale in data 23.07.2008 (pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune) è stato accolto il Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Reale", proposto dalle Società "Coprogen S.r.l." con sede a Savigliano (CN) e "Fissore S.n.c." con sede a Marene (CN);

- che il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato ed il relativo schema di convenzione, saranno depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal giorno 24.07.2008;

- che ai sensi dell'art. 43 della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e s.m.i., chiunque può prendere visione e presentare nei successivi 15 giorni (dal 08.08.2008 al 22.08.2008 compreso) delle osservazioni e proposte scritte;

- che l'orario di apertura al pubblico degli Uffici Comunali, per la visione del progetto di Piano Esecutivo Convenzionato e del relativo schema di convenzione, è il seguente (escluso giorni festivi):

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Tecnico Urbanistica;

- il sabato dalle ore 09,00 alle 12,00 presso l'Ufficio Anagrafe-Stato Civile.

Cavallermaggiore, 23 luglio 2008.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Mauro Bonino

Comune di Condove (Torino)

Approvazione P.d.R. individuato in zona Rba (tra Viale Bauchiero e Via Carretto) del P.R.G.C. vigente, in mappa al Fog. 9 n. 369 e 370, redatto dall'Arch. Pietro Occhetto, presentato a nome della Signora Davì Patrizia in Procaccini

Il Consiglio Comunale
(omissis)

Visto l'art. 42 comma 2, lettera a) del D.lgs. 18.08.2000 n. 267

delibera

- Di approvare la premessa narrativa al presente deliberato che dello stesso si intende fare parte integrante e sostanziale;

- Di approvare il P.d.R. individuato in zona Rba (tra Viale Bauchiero e Via Carretto) del P.R.G.C. vigente, in mappa al Fog. 9 n. 369 e 370, redatto dall'Arch. Pietro Occhetto, presentato a nome della Signora Davì Patrizia in Procaccini, (omissis), - Condove (TO), costituito dai seguenti elaborati facenti parte integrante della presente deliberazione: (omissis)

(omissis)

Il Sindaco
Barbara Debernardi

Comune di Divignano (Novara)

Bando di concorso per l'assegnazione di n. 1 (una) licenza per il servizio di noleggio di autovettura fino a 9 posti con conducente

E' indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n. 1 (una) licenza per il servizio di noleggio di autovettura fino a 9 posti con conducente.

Le domande devono essere presentate, con le modalità sopra descritte, al Responsabile del Servizio, entro e non oltre le ore 13 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale

Comune di Guarene (Cuneo)

Sistemazione idrogeologica del versante a monte di Cascina Gerbore

Il Responsabile del Procedimento

in conformità a quanto disposto dall'art. 189 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554, sui lavori pubblici

avverte

che, avendo l'Appaltatore dei lavori di "sistemazione idrogeologica del versante a monte di Cascina Gerbore", Ditta Dardo Elvio s.r.l., ultimato le opere in base all'affidamento con contratto n. 785 del 28/03/2008, chiunque vanti credito nei confronti di questi, per occupazioni temporanee o permanenti di immobili, ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare, a questo Comune, istanza corredata dai relativi titoli, entro il termine perentorio di gg. 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendano garantirsi per titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro alla competente Autorità giudiziaria.

Guarene, 17 luglio 2008

Il Responsabile del procedimento
Diego Naso

Comune di Masera (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di adozione classificazione acustica

Il Responsabile del Servizio

Vista la legge 26.10.1995 n. 447 e s.m.i.

Vista la legge regionale 20.10.2000 n. 52 e s.m.i.

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 12.06.2008 pubblicata all'albo pretorio comunale il 10.07.2008, è stata adottata in via definitiva la Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Masera.

Masera, 10 luglio 2008

Il Segretario comunale
Mauro Biglieri

Comune di Mompantero (Torino)

Estratto bando di concorso pubblico per titolo per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente

Il Comune di Mompantero (TO) avente sede in Piazza G. Bolaffi n. 1, Tel. 0122-622323 - Fax 0122-629427, bandisce un concorso pubblico per soli titoli per il conferimento di n. 1 autorizzazione per l'esercizio del servizio di autonoleggio con conducente. Non è ammesso il cumulo della licenza di autonoleggio con conducente con quella per il servizio taxi. La domanda, redatta in bollo su modello conforme a quella allegato al bando integrale di concorso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, dovrà pervenire all'ufficio protocollo entro le ore 12.00 del giorno 22.08.2008.

Il Responsabile del Servizio
Loredana Durbiano

Comune di Mompantero (Torino)

Avviso ai creditori - lavori di ristrutturazione scuola materna comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Comunica ai sensi art. 189 DPR 554 del 21/12/99 sui lavori pubblici che: avendo l'Impresa Cambrea Domenico di Fraz. Traduerivi, 6/1 - Susa, appaltatore lavori di "Ristrutturazione scuola materna comunale", ultimato il 03.06.2008 i lavori in base al contratto Rep. n. 1030 del 07.06.2007,

chiunque vanti crediti

verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare in bollo l'istanza di credito od opposizione allo svincolo cauzionale corredata dai titoli giustificativi, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria. Trascorso tale termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Mompantero, 22 luglio 2008

Il Responsabile Tecnico
Giuseppe Bo

Comune di Moncalieri (Torino)

Decreto n. 210 dell'11/07/08. Procedimento espropriativo delle aree occorse alla realizzazione del progetto Hortocampus. Determinazione indennità di occupazione

Il Dirigente del Settore Urbanistica

(omissis)

decreta

Articolo 1

Di stabilire le indennità di occupazione da corrispondere agli aventi diritto degli immobili occorsi alla realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali in località Vallere nella misura indicata nelle tabelle esplicative allegate (Allegati 1 e 2) al presente procedimento quale parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Di informare che i proprietari interessati nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento potranno formalmente comunicare se intendono condividere la determinazione dell'indennità di occupazione proposta mediante la compilazione e la sottoscrizione del modello di accettazione indennità.

La dichiarazione di condivisione della determinazione dell'indennità è irrevocabile.

Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità di cui al precedente articolo 1 del presente provvedimento sarà considerata ad ogni effetto rifiutata e pertanto verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Si informa che in caso di mancato accordo ai sensi dell'art. 50 comma 2 del DPR n. 327/01 e s.m.i. su istanza di chi abbia interesse la Commissione Provinciale Espropri per la Provincia di Torino determina l'indennità e ne dà comunicazione al proprietario richiedente con atto notificato.

Articolo 3

Di rendere noto che il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto, unitamente all'allegato 1, all'estratto dell'allegato 2 ed al modello di accettazione, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, e sarà altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4) della Legge n. 241/90 e s.m.i., si rende noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, in via giurisdizionale, entro 60 giorni dalla data di ricevimento, dinanzi al T.A.R. Piemonte oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Esente da bollo a norma dell'art. 22 della tabella allegato B del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Giuseppe Pomero

(omissis)

Comune di Nichelino (Torino)

F98 - Esproprio aree per la realizzazione di interventi migliorativi in via Mascagni - Decreti di esproprio n. 3/2008

Il Responsabile della P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica-Espropri

(omissis)

decreta

Art. 1 - È' pronunciata in favore del Comune di Nichelino, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, occorrenti per la realizzazione di interventi migliorativi sulla viabilità di via Mascagni.

Il Comune di Nichelino è pertanto autorizzato a procedere all'occupazione permanente e definitiva con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

Proprietà: Velo Club, con sede in Nichelino, via Mascagni 80, (omissis) Fg. 3 mappale n. 447 (già 85 parte) di mq. 58

Di Costa Giuseppe (omissis) propr. per 1/3

Piotto Valeria, (omissis) propr. per 2/3

(omissis)

Fg. 5 mappale n. 1692 (già 40 parte) di mq. 23

Fg. 5 mappale n. 1694 (già 1449 parte) di mq. 6 per un totale di mq. 87

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 - Si dà atto che il presente decreto verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, e che, come risulta dal verbale, l'immissione nel possesso delle aree, è avvenuta in data 30/05/2007, a seguito dell'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/2001 e s.m.i.; di conseguenza l'esecuzione del presente decreto prevista dall'art. 23 del citato DPR è da considerarsi già effettuata.

Art. 3 - Questa Autorità provvederà a sua cura e spese, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Nichelino, 3 luglio 2008

Il Responsabile della P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica Espropri
Nicola Balice

Comune di Nichelino (Torino)

F99 - Esproprio aree per la realizzazione di un nuovo tratto di strada via IV Novembre - Decreto di esproprio n. 4/2008

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Servizio Programmazione Urbanistica - Espropri

(omissis)

decreta

Art. 1 - È' pronunciata in favore del Comune di Nichelino, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, occorrenti per la realizzazione di un nuovo tratto di strada in via IV Novembre.

Il Comune di Nichelino è pertanto autorizzato a procedere all'occupazione permanente e definitiva con trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante:

Proprietà

Bonandini Venerina, (omissis), 4/24

Sardo Agostino, (omissis), 2/24

Sardo Antonio, (omissis), 2/24

Sardo Francesco, (omissis), 2/24

Sardo Vittorio, (omissis), 2/24

Lucato Natalina, anche erede di Sardo Alice, (omissis) 12/24

Fg. 7 map. n. 2016 (già 653 parte) di mq. 39

Fg. 7 map. n. 2018 (già 1126 parte) di mq. 58

per un totale di mq. 97

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 - Si dà atto che il presente decreto verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, e che, come risulta dal verbale, l'immissione nel possesso delle aree, è avvenuta in data 07/06/2007, a seguito dell'occupazione anticipata ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/2001 e s.m.i.; di conseguenza l'esecuzione del presente decreto prevista dall'art. 23 del citato DPR è da considerarsi già effettuata.

(omissis)

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 5 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Nichelino, 8 luglio 2008

Il Responsabile P.O.
Servizio Programmazione Urbanistica
Nicola Balice

Comune di Novara

Avviso di asta pubblica per alienazione immobile di proprietà comunale ubicato in via Sesalli, 9

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 47 del 22 luglio 2008, visto il vigente Regolamento Comunale di Alienazione degli Immobili Disponibili del Patrimonio del Comune di Novara, approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 171 del 22/9/1998, il giorno 15 settembre, alle ore 11.00 presso la residenza municipale del Comune di Novara - Palazzo Cabrino - Via F.lli Rosselli n. 1, si procederà alla vendita del bene immobile sito in Novara - Via Sesalli n. 9 - mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera c), e dell'art. 76, 2° comma. del R.D. 23/5/1924, n. 827 di approvazione del "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato".

E' ammesso l'esperimento di miglioramento delle offerte come disciplinato al successivo punto 4) delle condizioni generali d'Asta.

Descrizione del bene

L'immobile è collocato in zona centrale del Quartiere Sacro Cuore caratterizzato da edilizia prevalentemente residenziale di tipologia plurifamiliare, con livello ottimo di dotazione di servizi.

Trattasi di edificio costituito dal fabbricato principale monoplano situato al centro dell'area cortilizia di pertinenza completamente recintata e da n. 4 bassi fabbricati accessori, costituenti l'ex portineria posizionati con fronte sulla Via Sesalli, dalla quale ne fruiscono l'accesso.

L'intero complesso, in passato sede del dispensario provinciale antitubercolare della locale Azienda Sanitaria, da parecchi anni non è più utilizzato e risulta abbandonato in precarie condizioni di manutenzione e conservazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alla perizia di stima dell'immobile, prot. 52.970 R.I. 00/12.580 del 22/07/2008.

Identificazione catastale

A seguito della recente rettifica catastale di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 2/4/2008, l'immobile in questione è così censito:

Catasto Terreni

Foglio	Particella	Sub.	Qualità	Classe	Superficie ha	Redd. dominicale	Redd. agrario	Dtta
98	320	=	E.U.	=	0.19.00	=	=	Area di enti urbani promiscui

Catasto Edilizio Urbano

Foglio	Particella	Sub.	Cat.	Classe	Cons.	Rendita Euro	Indirizzo	Dtta
98	320	1	A/4	3	vani 5,0	Euro 309,87	Via Francesco Sesalli n. 9-piano T	
98	320	2	B/2	3	mc. 2020	Euro 3.025,41	Via Francesco Sesalli n. 9-piano T-1	

Occupazione dell'immobile

Attualmente l'immobile è libero

Sussistenza di diritti di prelazione

Non sussistono diritti di prelazione a favore di soggetti terzi

Destinazione urbanistica

Secondo la variante generale del nuovo P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale 16 giugno 2008, n. 51-8996, l'area su cui insiste l'immobile è così classificata: Tessuto Urbano esistente 3 (I.F.3mc/mq.).

Per ulteriori dettagli si rinvia al Certificato di Destinazione Urbanistica allegato alla Perizia di Stima prot. 52.970 R.I. 00/12.580 del 22/07/2008.

Disciplina degli interventi urbanistici ed edilizi

Sono ammessi gli interventi di "Restauro Conservativo" "Risanamento Conservativo" e "Ristrutturazione Edilizia Leggera".

Per maggiori dettagli si rinvia alle Norme Tecniche di Attuazione del nuovo P.R.G.

Verifiche ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

L'immobile non riveste l'interesse di cui agli artt. 10-12 del D.Lgs. n. 42/2004 come risulta dalla nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte prot. n. 12691/05 del

12/10/2005, con la quale, su segnalazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio, il Comune è stato invitato, in considerazione del valore ambientale di tale immobile, a provvedere alla conservazione della relativa caratteristiche architettoniche.

Prezzo a base d'asta Euro 695.000,00 (euro seicentonovantacinquemila/00).

Condizioni generali d'asta

1) La vendita del bene immobile oggetto del presente avviso sarà effettuata corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente il medesimo si trova, come spettante in piena proprietà all'Ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie apparenti e non apparenti.

2) L'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori al prezzo a base d'asta indicato nel presente avviso.

3) Non sono ammesse offerte per telegramma né offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

Sono ammesse offerte presentate a mezzo di mandataro, purché munito di procura speciale come indicato nel presente avviso. L'offerta, l'aggiudicazione e il contratto si intendono fatti a nome e per conto

della persona mandante, rappresentata dal mandatario.

Qualora l'offerta sia presentata per conto di una terza persona con riserva di nominarla, sarà applicata la disciplina dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

4) L'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa, il cui prezzo complessivo dovrà essere superiore a quello fissato nel presente avviso d'asta.

E' ammesso l'esperimento di miglioramento. Ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento comunale di alienazione, si procederà alla non aggiudicazione nella prima seduta della commissione di gara e alla convocazione di una seconda seduta per la ricezione delle offerte di miglioramento e l'effettuazione della gara con procedura competitiva qualora la differenza tra la prima migliore offerta e la seconda migliore offerta sia inferiore al 3% (tre per cento) dell'importo posto a base di gara.

Sarà quindi predisposta una lista ristretta di offerenti che saranno invitati a partecipare alla seconda seduta di gara. La lista sarà composta da tutti gli offerenti la cui offerta differisce dalla migliore di un importo inferiore al 6% (sei per cento).

Sarà inviata comunicazione scritta con preavviso di 15 (quindici) giorni agli invitati a partecipare alla seconda seduta della gara. La seconda seduta della gara verrà effettuata dalla commissione dando agli invitati la possibilità di effettuare rilanci.

A norma dell'art. 69 del predetto R.D. si procederà ad aggiudicazione anche nel caso in cui venisse presentata una sola offerta valida.

Qualora venissero presentate due o più offerte uguali, si provvederà immediatamente ad acquisire una nuova offerta da parte degli interessati presenti alla gara e colui che risulterà il migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.

Ove coloro che facessero offerte uguali, o uno di essi, non fossero presenti, la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario (art. 77 R.D. n. 827/1924).

5) L'indizione e l'esperimento della gara non vincolano in alcun modo il Comune, al quale rimane sempre riservata la facoltà di non procedere alla vendita per qualsiasi motivo, nessuno escluso. L'aggiudicatario non può avanzare né può far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio da parte del Comune della riservata facoltà di non procedere alla vendita.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria sarà senz'altro vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per il Comune solo dopo la determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata solo dopo l'avvenuta verifica delle dichiarazioni presentate e della capacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Dalla data dell'atto pubblico di compravendita correranno gli effetti attivi e passivi, intendendosi sin d'ora che le imposte e tasse di qualsiasi genere, riferite direttamente o indirettamente all'immobile alienato saranno a carico dell'acquirente.

6) Il pagamento a saldo del prezzo di vendita, al netto di quanto già versato a titolo di deposito cauzionale, dovrà essere effettuato contestualmente alla stipulazione dell'atto notarile.

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale di Alienazione, all'aggiudicatario compete anche:

- il pagamento di un importo pari al 2% (due per cento) del prezzo di aggiudicazione, a titolo di rimborso delle spese di istruttoria,

- il pagamento delle spese tecniche sostenute o da sostenere (frazionamenti, aggiornamenti catastali, costo della perizia estimativa), delle spese di contratto e delle spese di pubblicazione degli atti di gara.

L'atto notarile di compravendita verrà stipulato da notaio scelto dall'aggiudicatario entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva. Salvo proroga per motivi tecnici, catastali.

Non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto di compravendita ovvero non si presenti per la stipulazione di eventuale preliminare nei termini, nella sede e nelle modalità comunicati.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del vigente Regolamento Comunale sorparichiamato, qualora, per difficoltà di ordine catastale, non sia possibile addivenire alla stipulazione dell'atto definitivo di compravendita entro il suddetto termine di 45 giorni, si procederà alla stipulazione di un contratto preliminare, al momento della sottoscrizione del quale la parte promissoria acquirente verserà, oltre al suddetto importo pari al 2% del prezzo, un acconto pari al 30% (trenta per cento), a titolo di caparra confirmatoria.

7) Si informa che il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la norma suindicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun soggetto concorrente.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, si forniscono pertanto le seguenti informazioni:

1. I dati forniti verranno raccolti e trattati per le finalità inerenti alla procedura di gara

2. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che:

- per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, il soggetto concorrente è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta, pena l'esclusione dalla gara medesima,

- per i documenti da presentare ai fini della eventuale aggiudicazione e conclusione del contratto, il soggetto che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti sarà sanzionato con la decadenza dall'aggiudicazione,

3. Il trattamento sarà effettuato in modo cartaceo ed informatico

4. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

- al personale dipendente del Comune di Novara, responsabile del procedimento o comunque in esso coinvolto per ragioni di servizio,

- a tutti i soggetti aventi titolo a partecipare al procedimento ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii..

Tutti i dati personali raccolti saranno trattati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e, comunque, nel rispetto della normativa vigente.

Il titolare del trattamento è il Sindaco pro-tempore del Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara.

Il responsabile del trattamento è la Dott.ssa Almada Loredana Tritto - Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni commerciali - Locazioni ad uso diverso - Via Tornielli n. 5 - 28100 Novara

In ogni momento, i soggetti concorrenti potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

8) Ai sensi della L. 7/8/1990, n. 241 e ss. mm. ed ii., il responsabile del procedimento di alienazione è la Dott.ssa Almada Loredana Tritto, Dirigente del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni - Alienazioni - Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso, con sede in Via Tornielli n. 5.

Modalità di presentazione dell'offerta

A) Le offerte dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. o recapito diretto, in plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, entro le ore 12.00 del giorno 12 settembre 2008 indirizzate al Comune di Novara - Via F.lli Rosselli n. 1 - 28100 Novara - Ufficio Archivio e Protocollo.

Oltre il suddetto termine non sarà consentita la presentazione di altre offerte, neppure in sede di gara, anche se sostitutive o aggiuntive di offerte precedenti, fatta eccezione per il caso di offerte uguali di cui al punto 4) del Capo "Condizioni generali d'asta". Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Farà fede il timbro della data di ricevimento e l'orario posti dall'ufficio preposto al ricevimento.

Non si farà luogo all'apertura di plico non regolarmente predisposto secondo quanto indicato nel presente avviso.

Il plico, recante all'esterno i dati del mittente e la dicitura: "Asta pubblica per la vendita dell'immobile sito in via Sesalli n. 9"

dovrà contenere:

1) offerta, redatta in carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo da Euro 14,62, contenente l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo di acquisto proposto, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante, utilizzando il Modello A predisposto dal Comune, che dovrà essere compilato in ogni sua parte.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, si intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Tale offerta dovrà essere chiusa, singolarmente e senza alcun altro documento, in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura

2) dichiarazione di manleva, in carta semplice, resa ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, utilizzando il Modello B predisposto dal Comune, con la quale il concorrente dichiara di conoscere le norme contenute nel presente avviso d'asta, di bene conoscere in tutte le sue parti, nel suo complesso e valore, l'immobile oggetto dell'asta, di conoscere tutti i vincoli esistenti sul medesimo immobile, e di essere

a conoscenza delle vigenti norme e dei vigenti strumenti di pianificazione del Comune di Novara.

3) assegno circolare non trasferibile, dell'importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, intestato al Comune di Novara, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, che verrà restituito sollecitamente ai non aggiudicatari.

Tale deposito cauzionale è posto a garanzia della corretta partecipazione alla gara e garantisce anche la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario.

4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente o, nel caso di persona giuridica, dal legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara, unitamente alla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, compilando il Modello C predisposto dal Comune, nella quale il concorrente attesti di non trovarsi in stato di interdizione giudiziale o legale (che comporti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione), in stato di inabilitazione, in stato di fallimento, e di non essere incorso in procedure concorsuali negli ultimi cinque anni.

In caso di società commerciali, la predetta dichiarazione dovrà riferirsi:

a) a tutti i soci, in caso di società in nome collettivo,

b) a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice,

c) a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi tipo.

Le Società commerciali, le Cooperative e le Ditte individuali devono altresì indicare le persone che hanno la rappresentanza legale.

Le Società commerciali o Cooperative e loro Consorzi devono allegare una copia autentica della deliberazione del competente Organo sociale da cui risulta la volontà di acquistare l'immobile per cui viene presentata l'offerta, nonché l'indicazione del soggetto autorizzato a presentare l'offerta.

A carico del soggetto aggiudicatario sarà effettuato l'accertamento definitivo in merito all'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. Qualora, a seguito dei controlli effettuati, dovesse emergere la non veridicità delle dichiarazioni rese, l'aggiudicatario decadrà da ogni beneficio. La decadenza comporterà il diritto dell'Amministrazione Comunale all'incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni.

5) eventuale procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata (in originale o copia autentica), nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di mandatario. In tal caso l'originale o la copia autentica delle procura sarà unita al verbale di gara.

Per ogni informazione, per prenotare la visita delle unità immobiliari e per l'esame di tutti i documenti gli interessati potranno:

- consultare il sito Internet www.comune.novara.it, alla sezione "Bandi e appalti",

- rivolgersi all'Unità Alienazioni del Servizio Politiche Valorizzazione Cespiti - Acquisizioni-Alienazioni-Locazioni Commerciali - Locazioni ad uso diverso del Comune di Novara, nei seguenti giorni ed orari: lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 9,30 alle ore

12,30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

prendendo contatti con:

- la Geom. Cristina Locarni (tel. 0321-3702406) o il Geom. Pier Carlo Moscone (tel. 0321-3702440), se trattasi di informazioni di carattere tecnico,
- la Dott.ssa Paola Garofalo (tel. 0321-3702500) e la Signora Laura Ferraresi (tel. 0321-3702419), se trattasi di informazioni di carattere amministrativo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme del Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al già citato R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ed ii., nonché le disposizioni contenute nel vigente Regolamento comunale di alienazione.

Novara, 23 luglio 2008

Il Dirigente
A. L. Tritto

Il Vicesindaco e Assessore
S. Moscatelli

Comune di Pinerolo (Torino)

Decreto n. 28311 Prot. n. 1 Reg. Decreto di asservimento di immobile occorrente per la sistemazione idrogeologica nella zona collinare di Pinerolo

Il Dirigente settore segreteria

(omissis)

decreta

Art. 1

E' pronunciata in favore del Comune di Pinerolo l'imposizione bonaria di servitù per il passaggio di condotta fognaria sul seguente immobile, occorso per la sistemazione idrogeologica nella zona collinare di Pinerolo, così censito a catasto terreni del comune censuario di Pinerolo - sezione di Pinerolo, foglio 15 (quindici), n. 63 (sessantatre), della superficie complessiva di are 25 (venticinque) e centiare 23 (ventitre), di cui centiare 19 (diciannove) oggetto di asservimento, in comproprietà dei signori Giovanni Priotto, Luigi Priotto, Lidia Giusiano, Ugo Priotto e Giulia Priotto. Il comune di Pinerolo è pertanto autorizzato a procedere all'imposizione di servitù permanente e definitiva della porzione d'immobile sopra indicata. La servitù così costituita comprende il diritto in perpetuo di accesso da parte del comune di Pinerolo nel fondo asservito, con ogni mezzo di trasporto e di opera necessari, per provvedere alle eventuali manutenzioni che si rendessero necessarie al tratto di manufatto fognario realizzato, che saranno ad esclusivo carico e spese del comune di Pinerolo.

Art. 2

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Pinerolo.

E' fatto obbligo, altresì, al comune di Pinerolo di curare la registrazione del presente decreto e di provvedere a tutte le formalità necessarie affinché le

trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la trascrizione del bene immobile disposta con il decreto stesso.

Pinerolo, 15 luglio 2008

Il Dirigente del Settore Segreteria
Danila Gilli

Comune di Poirino (Torino)

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobile di proprietà comunale denominato "Casa Alfazio" - 3° esperimento

Si rende noto che il Comune di Poirino procederà alla vendita di immobile di proprietà comunale mediante asta pubblica che si terrà il giorno 12 settembre 2008 alle ore 9.00 nei locali del Palazzo Comunale di Poirino (TO) in Via Cesare Rossi n. 12.

Immobile sito in via Amaretti nn. 1-3 angolo Piazza Italia, denominato "Casa Alfazio". N.C.E.U. fg. 43 mappale 36 sub. 4-5-6-7-8-9.

Immobile sottoposto ai vincoli di cui al D.lgs. n. 42 del 22/01/2004

L'immobile sopra precisato viene venduto a corpo al prezzo base d'asta di euro 708.000,00. Il prezzo è stato determinato con perizia asseverata ai sensi e nei modi di legge ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73/2007.

Deposito cauzionale: il deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'offerta viene fissato in euro 70.800,00 pari al 10% dell'importo a base d'asta.

Modalità dell'asta: l'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art.73 comma c) e secondo le modalità di cui all'articolo 76 del Regio Decreto 23/05/1924 n. 827 e s.m.i.

Le offerte dovranno essere espresse in aumento percentuale sull'importo a base d'asta. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Richiesta di partecipazione alla gara: La domanda di partecipazione, corredata della relativa cauzione e della documentazione indicata nel bando di gara, dovrà pervenire al comune di Poirino -Via Cesare Rossi n. 5 - 10046 Poirino (TO) - entro le ore 14,00 del giorno 11 settembre 2008.

Copia integrale del bando di gara potrà essere visionata ed estratta dal sito internet: www.comune.poirino.to.it alla sezione bandi e concorsi - oppure ritirata presso l'Ufficio Tecnico - settore LL.PP. - del Comune di Poirino, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 15.00 alle 17.30. Per informazioni e sopralluoghi rivolgersi al responsabile del procedimento geom. Piero Becchio al n. 011/9450114+235 - e-mail: ut.resp@comune.poirino.to.it

Il Responsabile rip. tecnica
Piero Becchio

Comune di Rodello (Cuneo)

Delibera Consiglio Comunale n. 11 del 31/5/2008 - L.R. 35/95. Censimento beni culturali tipologici. Allegato al Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale
(omissis)

delibera

1. Di approvare il censimento dei beni culturali architettonici per il Comune di Rodello elencati nell'allegato;

2. Di approvare il Catalogo elementi censiti beni culturali architettonici; (allegato al regolamento edilizio comunale);

3. Di dare atto che il catalogo elementi censiti sopra citato costituisce allegato al regolamento edilizio comunale approvato con C.C. 29 del 30/11/2005;

4. Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale delle Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999 n. 19;

Con successiva ed unanime votazione il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile.

Comune di Saluzzo (Cuneo)

Variante parziale n. 79 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente

Variante parziale n. 79 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente inerente:

- ripermetrazione delle aree normative 28ES04, 52ES06 e 52SS03 in corrispondenza della proprietà ditta "Mahle" con modifica delle condizioni di intervento,

- modifica delle norme tecniche di attuazione parte relativa alla realizzazione di ascensori esterni alla sagoma fabbricativa nel centro storico in conformità alle previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale adottato con D.C.C. 22 del 28.02.2008.

Avviso di deposito e pubblicazione

Il Dirigente Tecnico

vista la delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 12.06.2008 relativa all'adozione della variante al P.R.G.C. vigente n. 79 riportata in oggetto;

rende noto

che detta delibera unitamente ai relativi elaborati tecnici, sarà pubblicata all'albo pretorio presso la sede comunale in via Macallè n. 9 ed ivi depositata per trenta giorni consecutivi, dal 31.07.2008 a tutto il 30.08.2008, durante i quali chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Eventuali informazioni o chiarimenti sulla variante in oggetto, potranno essere richiesti presso la Sede Comunale - Ufficio Urbanistica - piano seminterrato, nel seguente orario:

Giorni feriali escluso Lunedì - dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, ossia dal 15.08.2008 al 30.08.2008, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, indirizzate al sindaco della Città di Saluzzo.

Saluzzo, 22 luglio 2008

Il Dirigente Tecnico
Edoardo Bonicelli

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 96 del Consiglio Comunale del 30 giugno 2008 (mecc. n. 2008 02217/09), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 162 al vigente P.R.G., concernente gli immobili siti tra le via Pianezza, Sansovino ed il Corso Molise.

rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 28 luglio 2008 al 26 agosto 2008 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 31 luglio 2008. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 22 luglio 2008

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia privata
Paola Virano

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale n. 173 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Il Dirigente

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 109 del Consiglio Comunale del 14 luglio 2008 (mecc. n. 2008 02483/009), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 173 al vigente P.R.G., concernente la realizzazione e fruizione pubblica di un centro sportivo in via Federico Nietzsche

rende noto

che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 25 luglio 2008 al 23 agosto compreso, durante i quali

chiunque può prenderne visione. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 31 luglio 2008. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Piazza Palazzo di Città, 1).

Torino, 18 luglio 2008.

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia privata
Paola Virano

Comune di Trivero (Biella)

Emissione Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di Trivero - Provincia di Biella

Il Sindaco
rende noto

Che, ai sensi della Legge Regionale 46/95 e s.m.i. è stato pubblicato in data 31/07/2008, il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Trivero durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti o, a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il Bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 29/09/2008, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Il Sindaco
Massimo Biasetti

Comune di Vercelli

Concessioni cimiteriali decadute

Il Dirigente

Rende noto, ai sensi delle vigenti disposizioni del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, che con Delibere di G.C. nn. 13/2003 112/2005 è stata dichiarata la decadenza delle seguenti concessioni presso il Cimitero di Billiemme:

- tomba n. 60 - Campo Santo Vecchio - Lato Vangelo - Arco Scoperto - Concessione Delpiano/Lissone
- tomba n. 28 - Campo Santo Vecchio - Lato Vangelo - Arco Coperto - Concessione Trentano
- tomba n. 44 - Campo Santo Nuovo - 1a Fila a sinistra del Gran Viale - Concessione Zorzoli
- tomba n. 37 - Campo Santo Nuovo - Lato Vangelo - Arco Coperto - Concessione Bernasconi

- tomba n. 20 - Campo Santo Nuovo - Lato Epistola - Arco Scoperto - metà tomba verso nord - Concessione Sartorio

- tomba n. 24 - Campo Santo Nuovo - 1a Fila a sinistra del Gran Viale - Concessione Zuccarelli

L'accesso a tutta la documentazione in atti da parte dei soggetti interessati potrà essere effettuata presso il Palazzo Comunale - Ufficio Cimiteri dalle ore 8.30 alle ore 12.30 per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data della presente pubblicazione.

Il Dirigente
del Settore Amministrazione Generale e Istituzionale
Francesca Lo Magno

Comune di Villafranca d'Asti (Asti)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29 maggio 2008, esecutiva: "Declassazione strada Comunale Case Bruciate"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. Di sdemanializzare e declassare, come in effetti sdemanializza e declassifica per i motivi e con le finalità in premessa illustrate, e qui riprese, il tratto di strada sotto identificati, e quindi così:

Fg. 13 mappali n. 668 di mq. 330;

Fg. 13 mappali n. 669 di mq. 110;

2. Di approvare altresì, la perizia estimativa redatta dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale Geom. Pittarelli Mauro, rimessa a questo Consiglio Comunale concernente le particelle di terreno site nel Comune di Villafranca d'Asti individuata catastalmente al Foglio n. 7 mappale nn. 668 e 669 di proprietà comunale per un valore rispettivamente di Euro 3.500,00 per la particella 668 ed un valore di Euro 1.200,00 per la particella 669;

3. Di alienare i predetti reliquari, mediante trattativa privata sulla base del prezzo stabilito nel giudizio di stima del tecnico comunale ai proprietari confinanti qualora disponibili;

(omissis)

Comune di Villanova Mondovì (Cuneo)

Piano di recupero, modificato per il recepimento delle osservazioni della commissione regionale per i Beni culturali ed ambientali, in zona R1 in Corso Marconi. Approvazione

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di approvare il piano di recupero, modificato per il recepimento delle osservazioni della commissione regionale per i Beni culturali ed ambientali, in zona R1 in Corso Marconi relativo alla demolizione e la ricostruzione, nel rispetto della volumetria originaria, di un fabbricato con destinazione mista residenziale e commerciale sito nel Comune di Villanova Mondovì in Corso Marconi censito a Catasto Urbano al Fg. 31 mappali 638 e 693 ed a Catasto terreni al Fg. 31 mappali 922-923-924-468 e 968 redatto

dagli architetti Danilo Coccalotto, Marco Golinelli e Alessandro Preve che si compone dei seguenti allegati:

- *Elaborati grafici:*

Tavola 1: Planimetria delle previsioni del vigente P.R.G.C. scala 1:1.000;

Tavola 2: Estratto di mappa - Fg. 31;

Tavola 3: Stato di consistenza - Inquadramento territoriale scala 1:200;

Tavola 4: Stato di consistenza - Pianta piano terra scala 1:100;

Tavola 5: Stato di consistenza - Pianta piano primo scala 1:100;

Tavola 6: Stato di consistenza - Pianta piano secondo scala 1:100;

Tavola 7: Stato di consistenza - Pianta dei tetti scala 1:100;

Tavola 8: Stato di consistenza - Prospetti e sezioni scala 1:100;

Tavola 9: Stato di consistenza - Calcoli S.U.L. e volumi scala 1:200;

Tavola 10/i: Progetto - Pianta piano terra scala 1:100;

Tavola 11/i: Progetto - Pianta piano interrato/primo scala 1:100;

Tavola 12/i: Progetto - Pianta piano secondo scala 1:100;

Tavola 13/i: Progetto - Pianta piano copertura scala 1:100;

Tavola 14/i: Progetto - Prospetti e viste scala 1:100;

Tavola 15/i: Progetto - Prospetti e sezioni scala 1:100;

Tavola 16/i: Progetto - Vedute prospettiche;

Tavola 17/i: Confronto - Pianta piano terra scala 1:100;

Tavola 18/i: Confronto - Pianta piano primo scala 1:100;

Tavola 19/i: Confronto - Pianta piano secondo scala 1:100;

Tavola 20/i: Confronto - Pianta piano terzo scala 1:100;

- *Allegati tecnici:*

Allegato 1/i Relazione illustrativa - finanziaria;

Allegato 2/i Norme tecniche di attuazione;

Allegato 3/i Documentazione fotografica;

Allegato 4 Titolo di proprietà;

Allegato 5/i Bozza di convenzione;

2. di dare atto che il piano di recupero assumerà efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione di approvazione;

3. di provvedere al deposito presso la Segreteria del Comune del piano ed all'invio di una copia della presente deliberazione, completa degli elaborati costituenti il piano di recupero, alla Regione Piemonte;

4. di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenti la presente deliberazione.

Comune di Zimone (Biella)

Deliberazione C.C. n. 6 del 22.03.2004 - Approvazione regolamento edilizio

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

All'unanimità

delibera

Di approvare il regolamento edilizio comunale che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, regolamento che consta di n. 70 articoli.

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 369/75665 del 15/06/2008 - Azienda agricola Gavio Ferdinando, Concessione di derivazione d'acque sotterranea ad uso agricolo (Irriguo) in comune di Pontecurone

Il Dirigente della Direzione

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Pontecurone, ad uso agricolo (irriguo), a favore dell'Azienda Agricola Gavio Ferdinando - (omissis); La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 23,30 l/s e media di 5,70 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti. Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 13,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

ad applicare alla struttura esterna dell'open di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P0501.9) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodu-

lare la portata assegnata o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 356/72456 del 9/05/2008 - Ditta Montecasa S.p.A.. Rinnovo e subingresso concessione di derivazione d'acqua ad uso civile (irrigazione aree verdi) dal torrente Grue in comune di Montegioco

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo ed il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Grue, in Comune di Montegioco (AL), ad uso irrigazione civile (aree verdi), a favore della Ditta Montecasa S.p.A. - (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 26/01/2001, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, assentita precedentemente con D.G.R. n. 146-25142 del 17/05/1993 alla Ditta Cominter S.p.A., nella misura massima di 5,00 l/s e media di 1,20 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 11/04/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 32,00 l/s;

(omissis)

Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Grue in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3411 Ordinanza n. 61 - Domanda (Prot. n. 87657 del 28/06/2006 e successive integrazioni Prot. 92357 del 27/06/2007) della Holcim Calcestruzzi S.r.l. per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento calcestruzzo) in Comune di Valenza Po

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 87657 del 28/06/2006 e successive integrazioni Prot. 92357 del 27/06/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Holcim Calcestruzzi S.r.l. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Valenza Po nella misura massima di 10 l/s media di 0,79 l/s ed un volume medio annuo di 25.000 mc. ad uso produzione di beni e servizi (confezionamento del calcestruzzo);

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 04/08/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Valenza Po;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;
- all'Ente Parco Fluviale del Po e dell'Orba;

Il Comune di Valenza Po dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3438 Ordinanza n. 59 - Domanda (Prot. n. 183776 del 24/12/2007) della Ditta Zerbo Pasqualino per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Gavi

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - Div. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di risorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 183776 del 24/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Zerbo Pasqualino intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite cinque pozzi ubicati nel Comune di Gavi nella misura massima di 15,00 l/s media di 0,60 l/s per irrigare a scorrimento circa 0,6 ettari di terreno;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 04/08/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per

30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Gavi;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Gavi dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3439 Ordinanza n. 62 - Domanda (Prot. n. 183771 del 24/12/2007) della Ditta Merlo Arturo Lorenzo per la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico (abbeveraggio bestiame) in Comune di Acqui Terme

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile

Viste le Leggi n. 241/90 e n. 127/97 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Visto il D.P.R. n. 238 del 18/02/1999 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della Legge 05/01/1999 n. 36, in materia di ri-

sorse idriche" con il quale è stata data piena operatività al principio di cui all'Art.1 della L. 36/94

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il D.P.G.R. n. 4/R del 05/05/2001 "Regolamento regionale recante: Discipline dei procedimenti di concessione preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica";

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 183771 del 24/12/2007) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Merlo Arturo Lorenzo intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Acqui Terme nella misura massima di 2 l/s media di 0,16 l/s ed un volume medio annuo di 5.110 mc. ad uso zootecnico (abbeveraggio bestiame);

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 30 consecutivi a decorrere dal 04/08/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Acqui Terme;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 15 giorni dalla fine della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- all'Autorità di Bacino;
- alla Ditta richiedente;

Il Comune di Acqui Terme dovrà restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 45 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Girotto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica al Sig. Brandone Denis, con sede in Via Strada Vecchia di Calamandrana 26/A - Nizza Monferrato - Determinazione Dirigenziale n. 5047 del 21.06.2008

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1. salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Brandone Denis l'attingimento di mod. max. 0,25 di acqua dal Torrente Belbo in Comune di Incisa Scapaccino (AT) per uso irriguo;

2. di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2008 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di euro 20,75.

Asti, 21 giugno 2008

Il Dirigente Servizio Ambiente
Giuseppe Gorla

Provincia di Novara

Domanda della Cartiera di Momo per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua in Comune di Momo ad uso produzione di beni e servizi e civile

Il Dirigente

Vista la domanda in data 30/11/2007 della Cartiera di Momo S.p.A. corredata dal progetto a firma Dott. Ing. Marco Beltrame, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 38 in Comune di Momo nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 15 particella n. 67, nonché la successiva derivazione d'acqua (23 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 6394 in data 02/05/2008;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 796 in data 16/01/2008;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

ordina

La domanda in data 30/11/2007 della Cartiera di Momo S.p.A. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore - Ambiente - Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 31/07/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 31/07/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Momo e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 29/08/2008 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Momo sito in Via Squarini, 2.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 504-35420 del 12.6.2008 di subingresso parziale nella concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea a mezzo di n. 7 pozzi in Comune di Carmagnola ad uso agricolo, assentita a Luda di Cortemiglia Alessandro

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) di prendere atto della domanda datata 6.3.2007 citata in premessa e conseguentemente di incorporare l'utenza identificata con il Codice TO11129 in due utenze distinte, definite dai codici TO11129 e TO15019; in particolare l'utenza identificata con il codice TO11129 (n. pr. 001202) permane in capo alla Azienda Agricola Luda di Cortemiglia S.S. - (omissis), con sede legale in Carmagnola Via Benso n. 16, e deve intendersi assentita a scopo agricolo per irrigare complessivi 97 ettari di terreno a mezzo delle opere di presa aventi i codici identificativi univoci TO-P-00528, TO-P-00529, TO-P-00530, TO-P-00532, TO-P-00533, TO-P-00534; l'utenza identificata con il codice TO15019 (n. pr. 026176) viene intestata a Luda di Cortemiglia Alessandro - (omissis), e deve intendersi assentita a scopo agricolo per irrigare complessivi 43 ettari di terreno a mezzo dell'opera di presa avente codici identificativo univoco TO-P-00531;

2) entrambe le utenze di cui sopra continueranno ad essere vincolate agli obblighi ed alle condizioni prescritte nel disciplinare di concessione approvato con la citata D.D. n. 757-188911 del 13.6.2006; in particolare, ai sensi del D.P.G.R. 25.6.2007 n. 7/R e a decorrere dal 1.1.2001, i concessionari sono soggetti all'obbligo di installazione degli strumenti di misu-

ra e registrazione delle portate e dei volumi prelevati, nonché agli obblighi concernenti la comunicazione di avvenuta installazione dei misuratori, la manutenzione e il controllo della strumentazione, la raccolta e la trasmissione dei dati, secondo le modalità e le tempistiche indicate nel medesimo Regolamento;

3) a carico dei concessionari è l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti; in particolare essi hanno l'obbligo, a decorrere dalla annualità successiva a quella in cui è stata presentata la domanda intesa ad ottenere lo scorporo dell'utenza originaria, di versare i canoni arretrati in ragione degli utilizzi descritti al punto 1) del presente provvedimento;

4) di notificare il presente provvedimento agli interessati e, per quanto di competenza, alla Direzione regionale Ambiente;

5) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite la procedura informatica di Gestione Riscossione Canoni (Ge.Ri.Ca) di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R.

Avverso al presente provvedimento é ammessa, nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 505-35665 del 13.6.2008 di subingresso nella concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea a mezzo di n. 6 pozzi in Comune di Carmagnola ad uso agricolo, assentita alla Soc. Agricola GEMP s.s.

“Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(omissis)

determina

1) di prendere atto della domanda datata 2.7.2007 citata in premessa e pertanto di trasferire la titolarità dell'utenza identificata dal codice TO11129 alla Società Agricola GEMP s.s. - (omissis), con sede legale in Carmagnola Via Benso n. 16, per irrigare complessivi 97 ettari di terreno a mezzo delle opere di presa in Comune di Carmagnola aventi i codici identificativi univoci TO-P-00528, TO-P-00529, TO-P-00530, TO-P-00532, TO-P-00533, TO-P-00534;

2) l'utenza di cui sopra continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritte nel disciplinare di concessione approvato con la citata D.D. n. 757-188911 del 13.6.2006; in particolare, ai sensi del D.P.G.R. 25.6.2007 n. 7/R e a decorrere dal 1.1.2011, il concessionario è soggetto all'obbligo di installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati, nonché agli obblighi concernenti la comunicazione di avvenuta installazione dei misuratori, la manutenzione e il controllo della strumentazione, la raccolta e la trasmissione dei dati, secondo le modalità e le tempistiche indicate nel medesimo Regolamento;

3) a carico del concessionario è l'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti; in particolare esso ha l'obbligo, a decorrere dalla annualità successiva a quella in cui è stata presentata la domanda di subin-

gresso, di versare i canoni arretrati in ragione dell'utilizzo descritto al punto 1) del presente provvedimento;

4) di notificare il presente provvedimento all'interessato e, per quanto di competenza, alla Direzione regionale Ambiente;

5) di provvedere ad aggiornare l'elenco delle utenze di acqua pubblica tramite la procedura informatica di Gestione Riscossione Canoni (Ge.Ri.Ca) di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R.

Avverso al presente provvedimento é ammessa, nel termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione, impugnazione innanzi al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque secondo le rispettive competenze.

(omissis)

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Domanda in data 27.07.2007 della Soc. Blupower s.r.l. di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Malone in Comune di Corio in misura di l/sec massimi 530 e medi 388 per produrre sul salto di mt 35,70 la potenza nominale media di kw 130,44 con restituzione nel Torrente Malone nel medesimo Comune

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 298/58/2008 del 11.07.2008

“Vista la domanda in data 27.07.2007 della Soc. Blupower srl di concessione di derivazione d'acqua dal T. Malone, in Comune di Corio, in misura di litri/sec massimi 530 e medi 388, ad uso energetico, per produrre sul salto di mt 35,70 la potenza nominale media di kW 130,44 con restituzione nel Torrente Malone, in Comune di Corio. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5872 datata 20.12.2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 27.07.2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Corio.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 30.09.2008 con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Corio; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è la Dott.ssa Provvidenza Faliero.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte Torino Comando Regione Militare Nord Torino Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Torino Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali Torino Comune di Corio Comunità Montana Valli di Lanzo Ceres Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato Torino Provincia di Torino - Servizio Difesa del Suolo Torino Provincia di Torino - Servizio Tutela della Fauna e della Flora Sede Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale Sede Blupower srl Torino "omissis"

Torino, 11 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12664/2008: Domanda datata 13-3-2007 dell'Azienda Agricola Mellica Pietro di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Villafranca Piemonte, in misura di l/sec massimi 80 e medi 11,69 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12664/2008 del 16 luglio 2008

"Vista la domanda datata 13-3-2007 dell'Az. Agr. Mellica Pietro con sede legale a Villafranca Piemonte, Frazione Bussi n. 14, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 80 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 11,69 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 184.800 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 40 metri; ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Villafranca Piemonte, località Bussi. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 6402 datata 27-2-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 13-3-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Villafranca Piemonte.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 7.10.2008 con ritrovo alle ore 15,00 presso il Municipio del Comune di Villafranca Piemonte; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; AIPO, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Villafranca Piemonte, Villafranca Piemonte; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Az. Agr. Mellica Pietro, Villafranca Piemonte"

"omissis"

Torino, 16 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12667/2008: Domanda datata 4-5-2007 della Dual S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Collegno, in misura di l/sec massimi 35 e medi 0,7 ad uso lavaggio inerti

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblica-

zione della propria Ordinanza n. P12667/2008 del 15 luglio 2008

"Vista la domanda datata 4-5-2007 della Dual S.r.l. con sede legale ad Almese, Via Circonvallazione n. 154, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 35 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,7 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 22.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 41 metri dal p.c.; ad uso lavaggio inerti. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Collegno, località C.na Provvidenza. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5600 datata 12-2-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 4-5-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Collegno.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 23-9-2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Collegno; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Collegno, Collegno; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Dual S.r.l., Almese"

"omissis"

Torino, 15 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12666/2008: Domanda datata 28-3-2007 dell'Azienda Agricola Valeria s.s. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Scalenghe, in misura di l/sec massimi 35 e medi 3,04 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12666/2008 del 16 luglio 2008

"Vista la domanda datata 28-3-2007 dell'Azienda Agricola Valeria s.s. con sede legale a Monasterolo di Savigliano (CN), Via Scarnafigi n. 22, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 35 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 3,04 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 48.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso irriguo senza restituzione. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Scalenghe, località C. Don.

Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Aprile al 30 Settembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 465 datata 7-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda in data 28-3-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Scalenghe e del Comune di Airasca.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 7.10.2008 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Scalenghe; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino

derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Scalenghe, Scalenghe; Comune di Airasca, Airasca; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Azienda Agricola Valeria s.s. Monasterolo di Savigliano

“omissis”

Torino, 16 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12672/2008: Domanda in data 21-5-2007 dell'Azienda agricola Ducco Mario, ora Azienda agricola Ducco Daniela, di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Rivoli, in misura di l/sec massimi 2 e medi 0,07 ad uso irriguo senza restituzione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12672/2008 del 15 luglio 2008

“Vista la domanda in data 21-5-2007 dell'Azienda agricola Ducco Mario, ora Azienda Agricola Ducco Daniela (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 2 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,07 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 1.701 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 35 metri; ad uso irriguo senza restituzione.

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Rivoli, località: S.P. Rivoli-Rivalta. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Marzo al 30 Novembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 5952 datata 12-2-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni

amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda in data 21-5-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Rivoli.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 23-9-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Rivoli; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione

precedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Rivoli, Rivoli; Regione Piemonte - Direzione Territorio Rurale, Torino; Provincia di Torino - Servizio Agricoltura, Torino; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Azienda Agricola Ducco Daniela, Rivoli "omissis"

Torino, 15 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12676/2008: Domanda datata 1-6-2007 della Lavit Service di Tarantino Sergio di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Oglanico, in misura di l/sec massimi 3 e medi 0,36 ad uso lavaggio industriale biancheria

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12676/2008 del 14 luglio 2008

"Vista la domanda datata 1-6-2007 della Lavit Service di Tarantino Sergio, con sede legale ad Oglanico, Via A. Moro n. 7/a, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 3 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,36 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 11.300 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso lavaggio industriale biancheria. Comune ove é ubicata l'opera di presa: Oglanico, località: Via A. Moro n. 7/a. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 113 datata 10-3-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R

(Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 1-6-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Oglanico e del Comune di Favria.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 16-9-2008 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Oglanico; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Oglanico, Oglanico; Comune di Favria, Favria; Provincia di Torino - Servizio Pianifi-

cazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Lavit Service di Tarantino Sergio, Oglianico” “omissis”
Torino, 14 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12689/2008: Domanda in data 1-10-2007 della Carmagnani Piemonte S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Borgaro Torinese, in misura di l/sec massimi 1,5 e medi 0,03 ad uso autolavaggio

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12689/2008 del 15 luglio 2008

“Vista la domanda in data 1-10-2007 della Carmagnani Piemonte S.p.A., con sede legale a Grugliasco, via San Paolo n. 77, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 1,5 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 0,03 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 1.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso autolavaggio. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Borgaro Torinese, località: S.P. 11 del Villaretto. Intervalllo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 113 datata 10-3-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli

obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda in data 1-10-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Borgaro Torinese.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 16.9.2008 con ritrovo alle ore 10,30 presso il Municipio del Comune di Borgaro Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Borgaro Torinese, Borgaro Torinese; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Carmagnani Piemonte S.p.A., Grugliasco”

(omissis)

Torino, 15 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12692/2008: Domanda datata 3-10-2007 della Sefas S.r.l. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi, in Comune di San Maurizio

Canavese, in misura di l/sec massimi complessivi 16 e medi 2,96 ad uso climatizzazione

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12692/2008 del 16 luglio 2008

“Vista la domanda datata 3-10-2007 della Sefas Srl con sede legale a Torino, Via Gambasca n. 23, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 16 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 2,96 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 93.200 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 25 metri; ad uso climatizzazione. Comune ove é ubicata l'opera di presa: San Maurizio Canavese, località Viale Europa. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 1023 datata 16-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla “gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...”;

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”;

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: “Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)”;

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)”;

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: “Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”;

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: “Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)”;

ordina

la sopracitata domanda datata 3-10-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposi-

zione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di San Maurizio Canavese.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 30-9-2008 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di San Maurizio Canavese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di San Maurizio Canavese, San Maurizio Canavese; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Sefas Srl, Torino;

“omissis”

Torino, 16 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12693/2008: Domanda datata 23-10-2007 dell'Impresa Crisalfi Antonino di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Airasca, in misura di l/sec massimi 0,83 e medi 0,30 ad uso antincendio, igienico-sanitario e potabile

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12693/2008 del 16 luglio 2008

“Vista la domanda datata 23-10-2007 dell'Impresa Crisalfi Antonino con sede legale a None, Via Giovanni XXIII n. 17, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 0,83 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed):

0,30 litri secondo (l/s); volume massimo annuo complessivo (Vmax): 9.530 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 30 metri; ad uso antincendio, igienico-sanitario e potabile. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Airasca, località ex SS 23 del Colle del Sestriere - Km 21,9. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 463 data 7-4-2008 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...";

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale"; Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 23-10-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Airasca e del Comune di None.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 30-9-2008 con ritrovo alle ore 15.00 presso il Municipio del Comune di Airasca; si ricorda che nel caso di am-

missione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione precedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. TO3, Pinerolo; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Airasca, Airasca; Comune di None, None; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Impresa Crisalfi Antonino, None"

"omissis"

Torino, 16 luglio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Decreto del Presidente della Provincia di Torino n. 72-27649 del 28/04/2008

Il Presidente della Provincia di Torino

(omissis)

decreta

1. Di approvare l'Accordo di Programma per la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di Piazza Savoia nel Comune di Susa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Città di Susa, stipulato in data 29/02/2008 che si allega al presente documento per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente Decreto alla Regione Piemonte e alla Città di Susa ai sensi dell'art. 10 della D.G.R. 24/11/1997 n. 27-23223.

3. Di dare notizia dell'avvenuta approvazione dell'Accordo di Programma mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a cura del Responsabile del procedimento.

Il Presidente
Antonio Saitta

"accordo di programma tra Regione Piemonte, Provincia di Torino e Comune di Susa per la "valo-

rizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di Piazza Savoia nel Comune di Susa” in attuazione dell’Intesa istituzionale di programma 13/12/2006”

(omissis)

L’anno 2008, addì 29 del mese di febbraio alle ore 11,00 presso la sede della Provincia di Torino - Palazzo Cisterna - Sala Giunta - Via Maria Vittoria 12 - Torino

tra

La Regione Piemonte rappresentata dalla Presidente, Mercedes Bresso, (o da suo delegato) domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165; La Provincia di Torino rappresentata dal Presidente, Antonino Saitta, (o da suo delegato), domiciliato per la carica in Torino, Via Maria Vittoria 12;

Il Comune di Susa rappresentato dal Sindaco, Sandro Plano, (o da suo delegato), domiciliato per la carica in Susa, Via Palazzo Di Città, 39.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Premesse ed allegati (omissis).

Art. 2 Oggetto dell’accordo di programma Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell’iniziativa denominata “Progetto patrimonio archeologico: promozione e valorizzazione (anche attraverso mostre e pubblicazioni) dei reperti archeologici rinvenuti nei vari centri del territorio provinciale” prevista dall’Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia di Torino in data 13 dicembre 2006.

In particolare l’Accordo prevede il finanziamento della progettazione definitiva relativa all’intervento “Valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia nel Comune di Susa”, nella misura del 7% del costo complessivo dello stesso.

Successivamente all’approvazione del progetto definitivo, l’Accordo prevede il finanziamento della realizzazione delle opere, per un totale complessivo di Euro 950.000,00 al netto delle somme già corrisposte per la progettazione.

L’Accordo prevede inoltre il finanziamento per la “Promozione e valorizzazione attraverso mostre e pubblicazioni dei reperti archeologici rinvenuti nel Comune di Susa e nei vari centri del territorio provinciale” per un importo pari a Euro 50.000,00.

Art. 3 Soggetto attuatore

La Provincia di Torino è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma.

Art. 4 Obblighi a carico delle parti (omissis).

Art. 5 Tempi e attuazione dell’accordo (omissis).

Art. 6 Modifiche dell’Accordo (omissis).

Art. 7 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi (omissis).

Art. 8 Effetti dell’Accordo (omissis).

Art. 9 Revoca e sanzioni (omissis).

Art. 10 Controversie (omissis).

Art. 11 Norma di rinvio (omissis).

Art. 12 Pubblicazione (omissis).

Art. 13 Spese di perfezionamento (omissis).

La Presidente della Regione Piemonte - Mercedes Bresso Il Presidente della Provincia di Torino - Antonio Saitta.

Il Sindaco del Comune di Susa - Sandro Plano.

Il collegio di vigilanza, istituito con Decreto del Presidente della Provincia di Torino n. 89-31671 del 5/6/2008 è costituito dai seguenti componenti: - il dott. Alfonso Facco e la signora Francesca Condorelli per la Regione Piemonte.

L’ing. Sandro Petruzzi e l’ing. Davide Zeppegnò per la Provincia di Torino.

L’arch. Edoardo Gianoli e il Dott. Livio Sigot per il Comune di Susa Copia integrale dell’Accordo è consultabile sul sito della Provincia di Torino al seguente indirizzo: <http://www.provincia.torino.it/decentramento/>

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determina n. 273 del 03/07/2008 - Concessione di piccola derivazione d’acqua dai rii Dagliano e Rasiga, nei Comuni di Bognanco e Domodossola, ad uso energetico, assentita con DD n. 223 del 18/04/2006 e DD n. 594 del 30/11/2006 - Trasferimento di utenza in capo alla ditta San Bernardo S.r.l.

Il Dirigente

(omissis)

determina

(omissis)

1. Di riconoscere alla ditta San Bernardo S.r.l. (omissis), la titolarità della concessione di piccola derivazione d’acqua dai rii Dagliano e Rasiga, nei Comuni di Bognanco e Domodossola, ad uso energetico (produzione di energia elettrica), assentita con D.D. n. 223 del 18/04/2006 e con D.D. n. 594 del 30/11/2006.

2. Di stabilire che la concessione dovrà continuare ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni previste dai disciplinari R.I. n. 96 del 14/04/2006 e R.I. n. 294 del 22/11/2006.

3. Di dare atto che, ai sensi dell’art. 31 comma 6 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., l’onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti risulta a carico del nuovo titolare (omissis).

Verbania, 21 luglio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Lavori di costruzione ed esercizio di impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili, ubicato nei comuni di Aurano, Intragna e Premeno, esercito dalla Ditta Cogrossi & Modo srl con derivazione d’acqua dal torrente San Giovanni e dal Rio Erbia - Decreto di esproprio

L’anno duemilaotto, il giorno ventidue del mese di luglio

Il Dirigente

(omissis)

decreta

È pronunciata l’espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell’espropriazione “Ditta Cogrossi & Modo srl” (omissis) nella persona del Sig. Alessio Cogrossi in qualità di Amministratore Unico e Legale Rap-

presentante - sede legale in Soresina (CR) Via Guida n. 12, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ed eseguito me-

diante l'immissione in possesso, dei beni così di seguito catastalmente identificati in Comune di Intragna;

	<i>Proprietari</i>	<i>Quota</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappale</i>	<i>Mq.</i>
1	Società Anonima Cooperativa di Consumo di Aurano con sede in Via Alpi in Aurano	1/1	31 31	108 109	75 270

rende altresì noto

Che il presente decreto sarà notificato alla proprietaria, nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso delle aree interessate;

(omissis)

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Marchiazza in Comune di Albano V.se per uso agricolo (irrigazione) assentita alla ditta Roncarolo Dario e Massimo S.S. Società Agricola, con determinazione n. 2094 del 20/05/2008. Prat. n. 1618

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 17/04/2008, regolante gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione d'acqua oggetto della presente, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli;

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Roncarolo Dario e Massimo S.S. Agricola, con sede in Tenuta Giara - 13030 Collobiano (VC) (omissis), il rinnovo parziale della concessione, già oggetto del provvedimento D.G.P. n. 2443 del 27/02/1996, per poter continuare a derivare dal Torrente Marchiazza in Comune di Albano Vercellese, lt/sec. 150 massimi, da utilizzare per scopi agricoli per irrigare ha 76.13.50 di terreno in Comune di Albano Vercellese (VC) - (Derivazione B).

3) Di assegnare alla pratica in oggetto un nuovo numero e precisamente il n. 1618 (Cod. Utenza VC790);

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01/02/2007 giorno successivo alla scadenza della precedente concessione assentita con provvedimento D.G.P. n. 2443 del 27/02/1996.

5) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regio-

ne Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 70,50 ai sensi del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore Turismo, Marketing Territoriale e Gestione Risorse Idriche

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Villarboit per uso agricolo assentita alla ditta Euroriso con determinazione n. 2095 del 20.05.2008. Pratica n. 1734

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.04.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Euroriso s.s. con sede legale in Via Achille Grandi, 43 del Comune di

Casale M.to (AL) - (omissis), la concessione di derivazione, a mezzo di un pozzo, in Comune di Villarboit, di lt/sec. 2 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 8.640 di da utilizzare per scopi agricoli (irriguo);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2007 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 20 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 29 del 09.07.2008

(omissis)

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso potabile assentita alla ditta Espansione s.r.l. con determinazione n. 2096 del 20.05.2008. Pratica n. 1739

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.03.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Espansione 11 s.r.l. con sede legale in Strada Provinciale To-Svizzera, 20 del Comune di Carisio (omissis), la concessione di derivazione, a mezzo di due pozzi, rispettivamente uno da falda sotterranea superficiale e l'altro da falda profonda, siti in Comune di Carisio, di lt/sec. 2 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 2.000 di cui lt/sec. 1 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 1000 da utilizzare per scopi civili e lt/sec. 1 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 1000 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2007 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 124 per l'uso civile e di ulteriori euro 124 per l'uso potabile pari ai minimi ammessi ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della na-

vigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 28 del 09.07.2008

(omissis)

Art. 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal rio Druma La Valle in Comune di Villarboit per uso agricolo assentito alla ditta f.lli Ruzzon con determinazione n. 2435 del 11.06.2008. Pratica n. 341

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.05.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Ruzzon Antonio, Barbara, Massimo e Ferruccio con sede in Tenuta Oliveto del Comune di Villarboit (omissis), il rinnovo in sanatoria, con le varianti di cui in premessa, della concessione, già oggetto del D.G.C. n. 286 del 15.01.1969, per poter continuare a derivare dal rio Druma La Valle, mediante due distinte prese in Comune di Villarboit, lt/sec. massimi 50 d'acqua da utilizzare per irrigare ettari 24.76.01 di terreni siti nel medesimo Comune di Villarboit;

3) Di accordare il rinnovo in sanatoria della concessione di che trattasi, per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01.02.1997 giorno successivo alla data di scadenza della precedente concessione assentita con D.G.C. n. 286 del 15.01.1969, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che ai fini anche della corresponsione dei canoni arretrati l'aumento della portata è da considerarsi a decorrere dal 01.02.1997.

5) Di dare atto che sono stati già corrisposti i canoni arretrati per il periodo dal 01.02.1997 al 31.12.2007, omissis.

6) Di stabilire che il canone di concessione sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato alla Regione Piemonte, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 23 pari a euro 0,47 al litro ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

7) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Omissis

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 31 del 14.07.2008.

Art. 11 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis

Provincia di Vercelli

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Stura in Comune di Trino per uso agricolo assentito alla ditta Perazzo Tommaso con determinazione dirigenziale n. 2436 del 11.06.2008. Pratica n. 424

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.04.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Perazzo Tommaso con sede in Via f.lli Baracca, 12 del Comune di Brandizzo (TO) - (omissis), il rinnovo della concessione, già oggetto del D.P.G.R. n. 1722 del 10.03.1988 e della determinazione dirigenziale n. 6403 del 23.12.2004, (utenza c) per poter continuare

a derivare da la roggia Stura in Comune di Trino, lt/sec. 31 massimi da utilizzare per scopi agricoli e precisamente per irrigare ettari 12.01.40 di terreni coltivati a risaia ubicati in Comune di Trino;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione mediante versamento o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 20 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 32 del 14.07.2008

(omissis)

Art. 10 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso civile assentita alla Regione Piemonte con determinazione n. 2587 del 19.06.2008. Pratica n. 1388

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 20.05.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla Regione Piemonte, con sede in Via Viotti, 8 del Comune di Torino (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea freatica, a mezzo di un pozzo, in Comune di Vercelli, di lt/sec. 20 massimi d'acqua cui corrisponde il volume annuo di metri cubi 31.536 da utilizzare per scopi civili (climatizzazione degli ambienti);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte.

4) Di stabilire che il canone relativo al periodo decorrente dalla data del presente provvedimento fino al 31 dicembre 2008 sarà quantificato al momento della notifica di tale provvedimento; detto canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, mediante versamento o sul c/c postale (omissis), intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino", (omissis) con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Successivamente, il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso il canone sarà di euro 122 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006. Detto canone sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del disciplinare n. 33 del 14.07.2008

(omissis)

Art. - Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.

(omissis)

Regione Piemonte

Progetto di realizzazione di un impianto di lavaggio di mezzi industriali nell'ambito del CIM - Centro Interportuale Merci di Novara

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio dell'istruttoria per le osservazioni regionali per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale di competenza Statale ex art. 20 del D.lgs. 4/2008.

In data 14/07/08 il proponente Società CIM Centro Interportuale Merci S.p.A. ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, copia degli elaborati relativi al progetto per la "Realizzazione di un impianto di lavaggio di mezzi industriali nell'ambito del CIM - Centro interportuale merci di Novara" per la quale la Regione intende esprimere le proprie osservazioni al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 4/08.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti, in Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9,30 / 12 dal lunedì al venerdì), per 45 giorni a far data dal 15 luglio 2008, data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 che costituisce avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale di competenza statale.

Le osservazioni in merito al progetto, possono essere inviate sia all'Ufficio di deposito regionale, nonché alla Provincia di Novara e al Comune di Trecate presso i quali è stata depositata copia degli elaborati, sempre entro i succitati 45 giorni. La Regione provvederà al tempestivo inoltrare al Ministero dell'Ambiente delle osservazioni pervenute ai propri uffici.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., quale Responsabile dell'istruttoria regionale è designato l'Ing. Tommaso Turinetti del Settore Navigazione Interna e Merci - Direzione Regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture (tel. 011/4324196).

Il Direttore
Aldo Manto

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino

R.D. 523/1904, D.Lgs. n. 2757/1993, D.Lgs. n. 112/1998, L.R. n. 44/2000, D.G.R. n. 44-5084/2002, D.G.R. n. 1-7321/2002, Direttiva tecnica dell'autorità di bacino del

fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006. Domanda in data 11/04/08 dell'Enel Produzione S.p.A. per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale dalle vasche di decantazione site in Comune di Venaus per un volume totale di 9.520,61 mc

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

si rende noto

che l'Enel Produzione S.p.A. con sede in Torino C.so Regina Margherita 267, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino domanda in data 08.02.2008 per ottenere la concessione di estrazione di materiale depositatosi all'interno delle vasche di decantazioni presenti in territorio del Comune di Venaus (TO), per un volume totale di 9.520,61 mc.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite del volume suddetto, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopra citato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

Studio legale & tributario Croso, Bussi, Sappa, Negro - Borgosesia (VC)

Ricorso per usucapione speciale promosso da Chiara Ernesto avanti Tribunale di Varallo Sesia

Ad istanza del Sig. Chiara Ernesto, (omissis), a ministero degli Avv.ti Leonardo Croso e Simona Bussi, giusta delega 20/02/08, veniva depositato in data 26/03/2008 avanti il Tribunale di Vercelli - Sez. Dist. di Varallo ricorso ex L. 10/06/1976 n. 346 per ottenere il riconoscimento in proprietà per intervenuta usucapione del seguente bene immobile sito nel Comune di Rassa, località Cantone Sant'Antonio e così descritto al C.F. di detto Comune: foglio n. 11, particella 293, categoria A4, classe 2, piani T, 1, 2, 3, consistenza n. 7 vani, rendita Euro 257,04.

Il Giudice il 28/06/2008 disponeva l'affissione dell'istanza per giorni 90 all'albo del Comune di Rassa e all'albo del Tribunale di Vercelli - Sez. Dist. di Varallo.

Dispondeva altresì la notifica a coloro che nei RRIT risultano titolari di diritti reali sugli immobili e indicava il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine di affissione ovvero dalla data di notifica a chiunque abbia interesse a fare opposizione contro il predetto ricorso.

Il ricorso veniva affisso all'albo del Tribunale di Varallo il 15/07/2008 e all'albo del Comune di Rassa il 17/07/2008, nonchè notificato ai proprietari.

Avv. Simona Bussi

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ENEL Distribuzione S.p.A. - Torino

Avviso al pubblico di avvio al procedimento ai sensi dell' artt. 11 e 52-ter D.P.R. 327/2001 e s.m.i. - Autorizzazione per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di 15.000 volt, nei Comuni di Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Predosa (AL)

L'Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Sviluppo Rete Piemonte e Liguria, su delega, prot. n. 25482 in data 08.04.2008, della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte, avvisa che in data 05.03.2008 ha presentato alla Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, istanza di Autorizzazione per costruire ed esercire un elettrodotto alla tensione di 15.000 volt, nei Comune di Castelnuovo Bormida, Sezzadio e Predosa (AL) ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1984 n. 23, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la dichiarazione di Pubblica Utilità, Indifferibilità ed Urgenza dell'impianto descritto.

Responsabile del procedimento: arch. Mauro Forno, dirigente del Settore Opere Pubbliche - Direzione Opere Pubbliche, organo preposto all'emanazione del provvedimento finale.

Responsabile dell'istruttoria: Rag. Pier Luigi Viola/Geom. Roberto Campana tel. 0131-52766.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria-Piazza Turati 4. In attuazione del diritto di partecipazione al procedimento amministrativo si informa che entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, è possibile presentare al Settore Decentrato Opere Pubbliche di Alessandria memorie scritte e documenti inerenti il procedimento.

Si prega di indicare il proprio codice fiscale in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Termine per la conclusione del procedimento: 180 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Contro il provvedimento finale è ammesso ricorso al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla intervenuta piena conoscenza. I terreni interessati dall'opera e i relativi proprietari catastali risultano essere:

Provincia di Alessandria

Comune di Castelnuovo Bormida F. n. 3

Map. 328,327,326, Gotta Angela nata a Acqui Terme il 10/03/1967: Map. 311, Battaglia Marisa nata a Taglio di Po il 20/06/1950, Costa Filippo nato a San Cataldo il 01/06/1945: Map. 276, Scarsi Nella nata a Alessandria il 09/08/1940: Map. 402, Oddino Giovanna nata a Castelnuovo Bormida il 02/06/1929: Map. 268,613,396,Malfatti Daniele nato a Alessandria il 28/09/1972: Map. 395, Alba Piercarla nata a Castelnuovo Bormida il 09/07/1947: Map. 250, Giure Giuseppina Maria nata a Castelnuovo Bormida il 02/07/1939, Malvicino Fabrizio nato a Alessandria il 08/11/1964: Map. 253, Gaggino Michele nato a Castelnuovo Bormida il 28/12/1915: Map. 255, Cuniatti Antonia Anna Maria nata a Alessandria il 18/03/1953: Map. 256, Estartiva Favelli s.r.l. con

sede in Cassine: Map. 401, Malvicino Innocenza nata a Castelnuovo Bormida il 06/11/1913, Pistarino Maria Rosa nata a Castelnuovo Bormida il 06/07/1944:Map. 261, Ferraris Carlo nato a Castelnuovo Bormida il 03/08/1927: Map. 262, Bonfiglio Bruna nata a Castelnuovo Bormida il 06/09/1926, Ferraris Antonia Maria nata a Castelnuovo Bormida il 16/11/1913: Map. 263 Campora Stefano nato a Castelnuovo Bormida il 30/10/1929.

Comune di Castelnuovo Bormida F. n. 4

Map. 63, Scarsi Nella nata a Alessandria il 09/08/1940: Map. 164, 118, Corrado Carlo nato a Castelnuovo Bormida il 11/08/1927: Map. 119, 116, 94, 93, 92, 54, 55, 56, 57, 59, 61, Estrattiva Favelli s.r.l. con sede in Cassine: Map. 60, Banis Franca nata a Castelnuovo Bormida il 23/07/1941, Giacobbe Alberto nato a Alessandria il 10/12/1968, Giacobbe Elisa nata a Genova il 09/05/1981, Giacobbe Monica nata a Alessandria il 15/01/1966: Map. 160, Pistarino Giulio nato a Busseto il 21/04/1946: Mapp. 166, Bricca Patrizia nata a Alessandria il 09/06/1958: Map. 165, Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero con sede in Acqui Terme: Map. 163, Fogliacco Angioletta nata a Castelnuovo Bormida il 26/04/1946, Fogliacco Teresa nata a Castelnuovo Bormida il 11/08/1938: Map. 162, Caccamo Rosa nata a Siderno il 16/05/1945: Map. 117, Buffa Anna Maria nata a Castelnuovo Bormida il 05/01/1936, Buffa Giuseppe nato a Castelnuovo Bormida il 29/04/1940, Toselli Italia nata a Acqui Terme il 21/06/1915: Map. 53, Parrocchia dei Santi Quirico e Giuditta in Castelnuovo Bormida: Map. 58, Pansecco Michele nato a Castelnuovo Bormida il 23/12/1946: Map. 62, Bruni Isabella nata a Castelnuovo Bormida il 15/07/1934.

Comune di Castelnuovo Bormida F. n. 8

Map. 9, Garbarino Roselda nata a Castelnuovo Bormida il 20/02/1940: Map. 12, 11, Vignoli Giuseppe nato a Acqui Terme il 06/04/1958.

Comune di Sezzadio F. n. 15

Map. 121, Panaro Gian Carlo Giuseppe nato a Castelletto D'Erro il 06/10/1933.

Comune di Sezzadio F. n. 21

Map. 228, 223, Gian Carlo Giuseppe nato a Castelletto D'Erro il 06/10/1933: Map. 222, 221, 218, SARDI Innocenzo nato a Sezzadio il 28/05/1924: Map. 216, 93, 217, 239, 238, 237, 244, 236, 214, 235, 233, 231, Abbiate Srl con sede in Sezzadio: Map. 211, Delfino Mario nato a Sezzadio il 19/10/1925: Map. 230, 229 Tasca Alessandro Paolo nato a Sezzadio il 04/05/1955: Map. 261, Bruno Pietro nato a Sezzadio il 25/09/1940, Puppo Carla nata a Sezzadio il 11/01/1941.

Comune di Sezzadio F. n. 25

Map. 34, 38, 35, 36, 49, 48, 73, 72, Canziani Roberta nata a Milano il 31/07/1964: Map. 47, Delfino Alessandro nato a Sezzadio il 08/08/1940: Map. 76, Agoglio Francesca nata a Gamalero il 17/05/1891, Canestri Giuseppina nata a Sezzadio il 28/04/1920, Delfino Sandro nato a Sezzadio il 08/08/1940: Map. 74, Bistolfi Guido nato a Sezzadio il 24/08/1929, Bistolfi Luciano nato a Sezzadio il 11/03/1932: Map. 71, RE Antonia nata a Sezzadio il 17/07/1914: Map. 70, Amaro Lourdes Maria nata a Repubblica Domenicana (EE) il 18/11/1972: Map. 69, Ricagno Graziella Maria nata a Acqui Terme il 18/07/1947, Salamino Luisa nata a Acqui Terme il 14/06/1916: Map. 68, Gorgia Aurora nata a San Lucido il 22/09/1937, Poc-

catino Rosa nata a Sezzadio il 07/10/1878, Ricagno Antonietta nata a Alessandria il 24/02/1962, Ricagno Caterina, Ricagno Francesco nato a San Lucido il 01/01/1970, Ricagno Giuseppe nato a Sezzadio il 16/03/1916, Ricagno Giuseppe nato a Sezzadio il 10/11/1904, Ricagno Maria nata a Sezzadio il 20/08/1907, Ricagno Maria Antonietta nata a Alessandria il 24/02/1962, Ricagno Rosa Maddalena nata a Sezzadio il 20/12/1954: Map. 67,374, Delfino Domenico nata a Sezzadio il 15/11/1940: Map. 66,65, Sardi Alessandra nata a Sezzadio il 22/05/1937: Map. 64, Delfino Franco nato a Sezzadio il 08/10/1938: Map. 217, Canestri Anna Maria nata a Torino il 14/08/1940: Map. 218, Canestri Gian Franco nato a Torino il 24/06/1948, Gambino Francesca nata a Moncalieri il 08/08/1911: Map. 220, 221, 222, 228, 316, Boero Maria, Saryda in Daffunchio nata a Rocca D'Arazzo il 04/12/1939: Map. 306, Boccalero Teresa nata a Sezzadio il 08/01/1921: Map. 245, Carosio Maria Rosa nata a Predosa il 29/10/1949: Map. 307, 243, 242, Carosio Valentina nata a Predosa il 06/04/1947: Map. 241, Boccalero Teresa nata a Sezzadio il 08/01/1921: Map. 244, Boccalero Clara nata a Sezzadio il 31/10/1930: Map. 313, Boccalero Paolo nato a Sezzadio il 13/02/1916: Map. 240, Pelizza Rossella nata a Novi Ligure il 23/09/1961, Sansebastiano Bruno nato a Novi Ligure il 10/10/1957: Map. 236, Guazzotti Agostino nato a Sandigliano il 09/09/1929.

Comune di Sezzadio F. 19

Map. 69, 70, Canziani Roberta (omissis)

Comune di Predosa F. 24

Map. 36, Laguzzi Maria Rosa nata a Predosa il 15/12/1944: Map. 46, 59, Carosio Valentina nata a Predosa il 06/04/1947: Map. 37, 53, Aiachini Paolo nato a Genova il 18/11/1935: Map. 40, 57, Boccalero Antonia nata a Sezzadio il 13/05/1933: Map. 41, 49, 55, 56, 202, Gandini Andrea nato a Alessandria il 08/02/1962: Map. 45, Gandini Andrea nato a Alessandria il 08/02/1962, Mantia Francesca nata a Genova il 25/11/1927: Map. 51, Gandini Pier Giorgio nato a Predosa il 16/02/1958, Gandini Teresio nato a Predosa il 16/04/1954: Map. 50, Re Ettore nato a Rossiglione il 22/11/1955, RE Paolo Pietro nato a Rossiglione il 24/03/1954: Map. 65, BALBI Giovanni nato a Predosa il 22/01/1923, Balbi Nello nato a Predosa il 08/08/1929: Map. 66, Gandini Irene nata a Predosa il 22/03/1942, Gandini Renata nata a Predosa il 20/07/1942, Gandini Tomasina nata a Predosa il 14/04/1928: Map. 148, Carosio Caterina nata a Predosa il 24/01/1920: Map. 201, Gandini Carlo Antonio nato a Alessandria il 27/04/1949: Map. 145, LAGUZZI Luigina nata a Predosa il 10/04/1918, Laguzzi Maria Rosa nata a Predosa il 15/12/1944, Verasco Angela nata a Predosa il 29/10/1927, Verasco Barbara nata a Alessandria il 12/09/1970, Verasco Giacomo nato a Alessandria il 24/01/1972, Verasco Ugo nato a Predosa il 12/04/1916: Map. 203, Aiachini Adele nata a Predosa il 11/02/1937: Map. 197, Aiachini Maria Paola nata a Predosa il 04/01/1941.

Comune di Predosa F. 27

Map. 140, Re Franco nato a Castelferro di Predosa il 25/06/1924: Map. 154,122, Gandini Renata nata a Alessandria il 03/03/1951: Map. 148, Balbi Carla nata a Predosa il 19/03/1946: Map. 156, Mazzoni Anna Maria nata a Genova il 13/11/1959: Map. 158, Laguzzi Maria Rosa nata a Predosa il 15/12/1944:

Map. 130, Pelizza Esterina nata a Castelferro il 09/11/1922.

Comune di Predosa F. n. 26

Map. 367, Fossati Giuseppe nato a Bosco Marengo il 11/11/1941: Map. 314, Gandini Margherita, Santagostino Elena, Santagostino Giovanni, Santagostino Seconda: Map. 316, Gandini Anna Maria nata a Torino il 11/05/1962, Gandini Giancarlo nato a Torino il 18/09/1969, Laguzzi Teresa nata a Predosa il 21/11/1932: Map. 348, 383, 317, 318, 229, 319, Balbi Carla nata a Predosa il 19/03/1946: Map. 320, 322, 449, 321, Gandini Francesco nato a Australia (EE) il 09/05/1947: Map. 340, Codogno Franco nato a Tortona il 11/07/1948: Map. 161, 187, 376, 375, Oltracqua Piera Angela nata a Predosa il 15/07/1952: Map. 355, Pampuro Franca nata a Sezzadio il 21/06/1932: Map. 365, Laguzzi Adriana nata a Cile (EE) il 10/11/195, Laguzzi Bruno nato a Predosa il 10/03/1942, Pelizza Elvira nata a Predosa il 05/09/1914: Map. 363, Boccassi Anna Maria nata a Casal Cermelli il 16/12/1941: Map. 364, Otrria Antonio nato a Predosa il 14/09/1940: Map. 213, Gandini Renata nata a Predosa il 20/07/1942, Gandini Tommasina nata a Predosa il 14/04/1928: Map. 368, Pelizza Rosa nata a Predosa il 16/11/1936: Map. 371, 374, Pelizza Maria Francesca nata a Predosa il 20/07/1939: Map. 369, Pelizza Anna nata a Predosa il 01/07/1932, Pelizza Maria Maddalena nata a Predosa il 28/01/1929: Map. 370, Laguzzi Liliana nata a Predosa il 08/07/1946: Map. 372, Tacchino Antonio nato a Predosa il 12/05/1931, Tacchino Maria Cristina nata a Alessandria il 20/06/1967

Comune di Predosa F. n. 27

Map. 84, Pelizza Angela nata a Genova il 02/10/1948, Pelizza Attilio nato a Predosa il 11/08/1946, Repetto Erede Giovanna nata a Ovada il 07/08/1922: Map. 170, 144, Gandini Massimo nato a Alessandria il 29/11/1972: Map. 111, Re Natalina nata a Alessandria il 29/01/1940: Map. 136, 134, Guazzardo Alessandro nato a Predosa il 11/10/1944: Map. 138, Re Pier Franco nato a Predosa il 05/10/1954: Map. 142, Laguzzi Roberto nato a Aosta il 21/07/1957: Map. 102, De Nardo Maria Caterina nata a Pizzoni il 27/07/1954, Ortibelli Giuseppe nato a Reggio di Calabria il 24/03/1947: Map. 150, 152, Re Giovanna Caterina nata a Predosa il 23/09/1941: Map. 160, Cavelli Romeo nato a Borgoratto Alessandrino il 20/05/1944: Map. 128,124, 126, Re Marga nata a Predosa il 11/11/1948: Map. 162, Cervetti Maria nata a Casal Cermelli il 13/12/1903, Prato Almalia nata a Alessandria il 27/03/1930, Prato Elsileana nata a Alessandria il 15/09/1928, Prato Giuseppe nato a Trieste il 19/03/1942, Spriano Amilcare nato a San Salvatore Monferrato il 23/02/1920, Spriano Ileana nata a Alessandria il 02/02/1955: Map. 42, 54, 47, Gandini Andrea nato a Alessandria il 24/11/1977: Map. 65, 10, 103, Cazzullo Antonio nato a Castelletto D'Orba il 25/09/1942.

Comune di Predosa F. 28

Map. 120, 43, Tenuta LA Boidina srl con sede in Bra: Map. 107, Fariseo Clementino nato a Menconico il 15/09/1939: Map. 111, 115, Motta Maurizio Luigi nato a Novi Ligure il 22/06/1962: Map. 113, Gandini Maria nata a Predosa il 11/10/1919: Map. 39, Laguzzi Carla Maria nata a Capriata D'Orba il 22/06/1939: Map. 40, 41, 42, Toriggia Giuseppina nata a Predosa il 19/01/1931.

Il Responsabile
Stefano Lauciello

Provincia di Alessandria

Fase di Valutazione procedura di V.I.A. art. 12 L.R. 40/98 per progetto recupero ambientale della cava Vidori a discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in Loc. Cascina Lunetta, Strada comunale Capannoni del Comune di Tortona (AL). Proponente: Enki s.r.l.

In data 7 luglio 2008 la Enki S.r.l. con sede in Pozzolo Formigaro (AL), Cascina Notaria e sede amministrativa in Milano, Via Cristina Belgioioso 70/30, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria, Via Galimberti n. 2, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al "progetto per il recupero ambientale della cava Vidori a discarica per rifiuti inerti ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in Località Cascina Lunetta, Strada Comunale Capannoni del Comune di Tortona (AL)" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria protocollo di ricevimento n. 104578 del 07/07/2008, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 40/1998.

Il Proponente ha dato avviso del deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", inserto Il Giornale del Piemonte pag. 11" pubblicato in data 10 Luglio 2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito della Provincia, Via Galimberti, 2, Alessandria dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per 45 gg. a partire dal 10 luglio 2008, data della pubblicazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data del 10 luglio 2008 e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione, visto l'art. 35 comma 2, D.Lgs. 4/2008 è stabilita, ai sensi dell'art. 12, comma 3, L.R. 40/98, entro 150 giorni dalla data di pubblicazione, fatto salvo le eventuali interruzione e sospensione a norma di legge.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione, Difesa del Suolo, V.I.A., Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Direzione Pianificazione - Difesa Suolo
V.I.A - Servizi Tecnici
Claudio Coffano

Provincia di Torino

Avviso del procedimento - Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino ed il Comune di Pinerolo per la progettazione e la realizzazione del completamento delle opere connesse alla Scuola federale nazionale di Equitazione di Pinerolo in attuazione dell'intesa istituzionale di programma 13/12/2006

Data di avvio del procedimento: 25 luglio 2008.

Istanza: Il comune di Pinerolo ha intrapreso sin dal 1990 l'iniziativa di recuperare e trasformare un'importante area del proprio territorio per ospitare la Scuola Federale Nazionale di Equitazione. Per poter rendere pienamente funzionale la struttura in modo da ospitare anche eventi e concorsi è necessario quanto meno realizzare un secondo lotto di lavori che comprende il completamento del maneggio coperto, il completamento del piazzale scuderie, la realizzazione di nuovi parcheggi e della viabilità di accesso. Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Sandro Petrucci - Provincia di Torino.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Provincia di Torino - Servizio Assistenza tecnica ai comuni, C.so G. Lanza 75 - dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento (011/8613159).

Termine per la presentazione di memorie scritte: possono essere presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avvisi e dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra.

Torino, 25/07/2008

Il Responsabile del Procedimento
Sandro Petrucci

Il Dirigente del Servizio Contratti
Domenica Vivenza

Provincia di Vercelli

Progetto di "Intervento di ampliamento e completamento del progetto di coltivazione della cava di inerti della ditta Green cave s.r.l. denominata "Cascina la mandria", in località Cascina La Mandria, Santhià (VC), presentato dalla Società Green Cave s.r.l. con sede legale Padova (PD). Comunicazione di avvenuta presentazione degli elaborati e avvio del procedimento

In data 09.07.2008 la Società Green Cave srl con sede legale Padova (PD), Via Maroncelli n. 23, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale) - Via S. Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art.12 - comma 2 - lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Intervento di ampliamento e completamento del progetto di coltivazione della cava di inerti della ditta Green cave S.r.l. denominata "Cascina la mandria", in località Cascina La Mandria, Santhià (VC)", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R.n.40/98, (prot. di ricevimento n 42764 del 09.07.2008).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "La Stampa" del 09.07.2008.

L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 13 Allegato A2 L.R.n.40/98 "Cave con più di 500.000 m3/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ettari".

Il Progetto consiste nell'ampliamento di una cava per l'estrazione di materiale inerte, del tipo a fossa autorizzata nell'anno 2003, in località La Mandria di Santhià (VC), per la durata di anni 10. La superficie interessata dall'ampliamento è pari a circa 154.625 m2, con un'estrazione aggiuntiva a quella già autorizzata di circa 3.990.000 m3 di materiali inerti; il totale complessivo dell'estrazione sul sito risulta essere di circa 6.300.000 m3. La tipologia di recupero del fondo cava è in parte produttiva (lavorazione e trasformazione inerti per circa 73.000 m2), in parte forestale produttiva (impianto arboreo misto a ciclo medio lungo per circa 125.518 m2) e in parte naturalistica (bosco planiziale di 10.000 m2).

La conclusione del procedimento inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 09.07.2008, ai sensi dell'art.12 comma 3 della L.R. n. 40/98, fatto salvo quanto previsto all'art.12 comma 6 e art.14 comma 5 della stessa Legge Regionale.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è il Dott. Geol. M. Falco, Funzionario Responsabile del Servizio Geologico e Difesa del Suolo.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382 - 0161/590238, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
Direttore del Settore Pianificazione Territoriale
Manuela Ranghino.

Provincia di Vercelli

Progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Duggia in Varallo, Frazione Locarno località Case Strette", presentato dalla Ditta Eurocom s.r.l. con sede in Racconigi (CN). Progetto di "Realizzazione nuova centrale idroelettrica su piccola derivazione sul Torrente Duggia", presentato dalla Ditta Basikdue S.p.A. con sede in Bonvicino (CN). Comunicazione di avvenuta presentazione degli elaborati e avvio del procedimento di VIA - Ordinanza n. 0044490 del 17.07.2008

In data 12.03.2008 la Ditta Eurocom s.r.l. con sede in Racconigi (CN), Piazza Carlo Alberto 14, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli (Servizio VIA - Settore Pianificazione Territoriale) - Via S. Cristoforo 3 - Vercelli, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 - lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati del Progetto di "Im-

pianto idroelettrico sul Torrente Duggia in Varallo, Frazione Locarno località Case Strette", allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata alla Provincia di Vercelli - Autorità competente in materia di VIA, ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R.n.40/98, (prot. di ricevimento n. 15038 del 12.03.2008).

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "Il Giornale" del 12.03.2008.

L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n. 40/98 ("Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc.....", ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.12 della L.R.n.40/98 su richiesta della Ditta Proponente.

Il Progetto presentato dalla Ditta Eurocom s.r.l. consiste in realizzazione di impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione dal Torrente Duggia, in località Orlo del Buco nei Comuni di Varallo e Quarona (VC), e restituzione nello stesso Torrente in località Case Strette di Varallo (VC); l'impianto, di potenza nominale 718 kW sul salto di m 226,33, prevede la derivazione di massimi 800 l/sec, e medi 323 l/sec, per la produzione annua di 3,5 GWh.

La Ditta Eurocom s.r.l. ha contestualmente (12.03.2008) presentato istanza, ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003, al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli al fine di ottenere la concessione di derivazione dal Torrente Duggia.

Si evidenzia inoltre che, in data 14.01.2008 e pertanto precedentemente alla istanza di VIA avanzata dalla Ditta Eurocom s.r.l., è stata presentata alla Provincia di Vercelli, Servizio Risorse Idriche, altra istanza di concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Duggia per uso energetico da parte della Ditta Basikdue S.p.A. con sede in Bonvicino (CN), Fraz. Materassi n. 22; tale richiesta riguarda lo stesso tratto di Torrente interessato dal Progetto avanzato in data 12.03.2008 dalla Ditta Eurocom s.r.l..

Il Progetto presentato dalla Ditta Basikdue S.p.A. consiste nella realizzazione di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Duggia nel territorio dei Comuni di Varallo e Quarona. L'impianto, di potenza nominale 98,8 kW sul salto di m. 210,00, prevede la derivazione di massimi 48 l/sec per la produzione annua di 640.224 kWh (0,640 GWh).

Il presente avviso costituisce pertanto avvio del procedimento per l'eventuale rilascio della concessione per la derivazione d'acqua, ai sensi del citato D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003; a tale scopo verrà pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Varallo e di Quarona per 15 giorni consecutivi e sarà inviato al Comando Regione Militare Nord di Torino.

I prescritti pareri preliminari, in merito alle istanze in concorrenza, necessari ai sensi dell'art. 10 della D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, saranno acquisiti in sede di Conferenza dei Servizi

Eventuali altre domande concorrenti o memorie scritte e documenti potranno essere presentati al Settore Gestione Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La visita di sopralluogo di cui all'art.14 del D.P.G.R. n. 10/R del

29.07.2003, qualora ritenuta necessaria, sarà effettuata nell'ambito delle attività della Conferenza dei Servizi che sarà attivata.

L'istruttoria di VIA, prende in esame e valuta tutti i Progetti presentati in concorrenza, e valuterà anche la preferenza da accordarsi ad uno di essi, ai sensi della normativa vigente in materia di Risorse Idriche e di VIA.

I termini del procedimento, avviato in data 12.03.2008 dalla Ditta Eurocom s.r.l., sono stati sospesi a far data dal 25.03.2008, con richiesta di regolarizzazione della documentazione trasmessa e della documentazione necessaria per l'esame contestuale dei due Progetti presentati. La Ditta Eurocom s.r.l. in data 15.04.2008 ha regolarizzato l'invio della documentazione trasmessa in data 12.03.2008. La Ditta Basikdue S.p.A. ha trasmesso la documentazione necessaria per la valutazione in data 08.07.2008.

La conclusione del procedimento coordinato inerente la fase di Valutazione, è stabilita entro 150 giorni dal 12.03.2008 (data di deposito del Progetto Eurocom s.r.l., ai sensi dell'art.12 comma 3 L.R. n. 40/98, tenendo comunque conto della sospensione dei termini disposta dall'Autorità Competente dal 25.03.2008 e fatto salvo quanto previsto dall'art.12 comma 6 e all'art.14 comma 5 della L.R. n. 40/98.

La documentazione presentata per la fase di Valutazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti - Servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli - (da Lunedì a Giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00), al quale potranno essere inoltrati eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ivi comprese informazioni o contributi tecnico-scientifici. Ai sensi della Legge 07 Agosto 1990 n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è il Geom. C. Mombelli, Funzionario Responsabile del servizio VIA dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

Per informazioni sullo stato della pratica rivolgersi al Servizio VIA - Settore Pianificazione Risorse Territoriali della Provincia di Vercelli, tel. 0161/590382, fax 0161/590332.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

per il Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale,
Responsabile dell'Organo Tecnico Provinciale
M. Ranghino.

Regione Piemonte
Direzione Difesa del Suolo

Opere di difesa idraulica per la messa in sicurezza della zona produttiva di Isolella in comune di Borgosesia (VC) sul fiume Sesia - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 27/05/2008 il sig. Giovanni Toscanini, in qualità di titolare dell'impresa "Toscanini Industrie S.r.l." con sede in via Catlinetti 17, 13011 Borgosesia (VC), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123

Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Opere di difesa idraulica per la messa in sicurezza della zona produttiva di Isolella in comune di Borgosesia (VC) sul fiume Sesia", localizzato in comune di Borgosesia (VC), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente alla Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, tel. 011/4323122.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul B.U.R. della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Attraversamento Vallone del Fiaus in Comune di Entracque. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 07/07/2008 prot. 46995/DA1406;
Responsabile del procedimento
Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Walter Bessone

Telefono: 0171/321911 - e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Realizzazione di piazzale corrispondenza Torrente Maira in Comune di Villafalletto. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 10/07/2008 prot. 48223/DA14.06;

Responsabile del Procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 - e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Utilizzo area demaniale della superficie di mq. 929 corrispondenza torrente Talloria nei Comuni di Alba e Roddi. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 10/07/2008 prot. 48350/DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 - e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Costruzione di un canale di adduzione alla centrale idroelettrica corrispondenza torrente Talloria nei Comuni di Alba e Roddi. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 10/07/2008 prot. 48351/DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 - e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Enel Produzione S.p.A. Cuneo - Manutenzione straordinaria per risanamento paramento di valle della diga Fedio in Comune di Demonte. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 17/07/2008 - prot. 49803/DA1406;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg.

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Dott.ssa Maria Grazia Gallo

Telefono: 0171/321911 - e-mail: mariagrazia.gallo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg.

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Opere Pubbliche

Costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo AT (132 KV) dalla centrale di Fervento alla nuova cabina AT/MT in Riva Valdobbia. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 10.07.2008, la Società Enel distribuzione S.p.A. - Macro Area Territoriale Nord Ovest - Dipartimento Territoriale Rete Piemonte e Liguria Sviluppo Rete, con sede legale in Torino C.so Regina Margherita, 267, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12 comma 2 lettera a) della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di: "Costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo AT (132 KV) dalla centrale di Fervento alla nuova cabina AT/MT in Riva Valdobbia", allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale.

Contestualmente il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa" pubblicato in data 10 luglio 2008.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per quarantacinque giorni a partire dal 10 luglio 2008, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto è previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5 della l.r. 40/98.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è l'arch. Claudio Tomasini telefono 011-4324199 dirigente del Settore Opere Pubbliche - Per informazioni contattare la Dott.ssa Maria Carmela Lo Buono al numero telefonico 011-4323647.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni.

Il Responsabile del Settore Opere Pubbliche
Claudio Tomasini

Regione Piemonte

Avviso di avvio del procedimento. Proposta di modifica dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, l'A.S.L. n. 6 di Cirié finalizzato alla riorganizzazione e ricollocazione dei servizi sanitari nella Città di Venaria Reale: progetto per la realizzazione dell'Ospedale di distretto con annesso poliambulatorio

Data Avvio procedimento: 24 luglio 2008 data della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 3 del D.lgs. 267/2000.

Istanza: 9 agosto 2007 prot. 19656 richiesta di modifica accordo vigente sottoscritta dai sindaci dei Comuni di: Venaria Reale, Druento, La Cassa, Pianezza, San Gillio. Termini per la conclusione del procedimento: entro il 30 dicembre 2010.

Responsabile del Procedimento: Arch. Claudio Fumagalli, Dirigente del Settore Accordi programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:

Albo Pretorio del Comune di Venaria Reale e uffici della Regione Piemonte in Via Lagrange 24 quarto piano - Torino.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti- 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte dell'avvio del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

Regione Piemonte

Avviso di proroga del procedimento. Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs n. 267/00 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino ed R.F.I.: riguardante la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali ed opere annesse

Data di avvio del procedimento: 16 luglio 2007 data della prima Conferenza di Servizi

Istanza: in attuazione della D.G.R. n. 41-6188 del 18.6.2007 "Valutazione dell'interesse pubblico e condivisione del Master Plan della Zona Urbana di Trasformazione area ex Fiat Avio e area R.F.I., oggetto dell'iniziativa riguardante il successivo A.d.P., per la realizzazione del Palazzo degli uffici regionali ed opere annesse.

Termini per la conclusione del procedimento: preso atto della complessità dell'iniziativa entro il 30 luglio 2009.

Responsabile del procedimento: Dott. M.G. Ferreri Direttore regionale al Patrimonio, co-responsabile Arch. Claudio Fumagalli Dirigente del Settore Accordi di Programma ed Esame di Conformità Urbanistica.

Ufficio in cui é possibile prendere visione degli atti: Regione Piemonte Direzione Patrimonio via Viotti, 8 Torino, dalle ore 10 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì Termine per la presentazione di memorie scritte: possono essere presentate durante il procedimento, fino alla conclusione della Conferenza di Servizi decisoria.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Grazia Ferreri

Il co-responsabile del Procedimento
Claudio Fumagalli

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO		
RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO		
NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il grandioso palazzo barocco fu realizzato tra il 1679 e il 1684 da Guarino Guarini, su commissione di Emanuele Filiberto del ramo dei Savoia-Carignano.

L'originale creazione si distingue per l'imponente e sinuosa facciata in mattoni, risolta in un movimentato gioco di linee concave e convesse, e il mirabolante apparato decorativo, ricco di simboli, allusioni e metafore realizzate nell'argilla del cotto a vista.

Nel palazzo nacquero Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, primo re d'Italia.

Il salone centrale ellittico, già destinato alle feste, fu trasformato nel 1848 in Aula del Primo Parlamento Subalpino.

Tra il 1864 e il 1871 il Palazzo fu ampliato per ospitare la nuova Aula del Parlamento Italiano con la costruzione della facciata posteriore, sull'attuale Piazza Carlo Alberto.

Le sale del piano nobile ospitano il Museo del Risorgimento che raccoglie documenti, cimeli, bandiere e dipinti sulla storia d'Italia dalla fine del Settecento alla prima Guerra Mondiale.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisio
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco
Redazione Carmen Cimicchi
Rosario Copia, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.